



Bilancio consolidato
al 31 dicembre 2023

Indice

- 03** Organi Sociali
- 05** Relazione sulla Gestione
- 16** Stato Patrimoniale
- 18** Conto Economico
- 19** Rendiconto Finanziario
- 20** Nota Integrativa
- 55** Relazione della Società di Revisione
- 59** Relazione del Collegio Sindacale

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Agostino Re Rebaudengo (President)

Tommaso Cassata (CEO)

Laura Chiappino

Guido Corbò (CFO)

Vincenzo Pace

Emilio Re Rebaudengo

Sara Santaloia

Collegio Sindacale

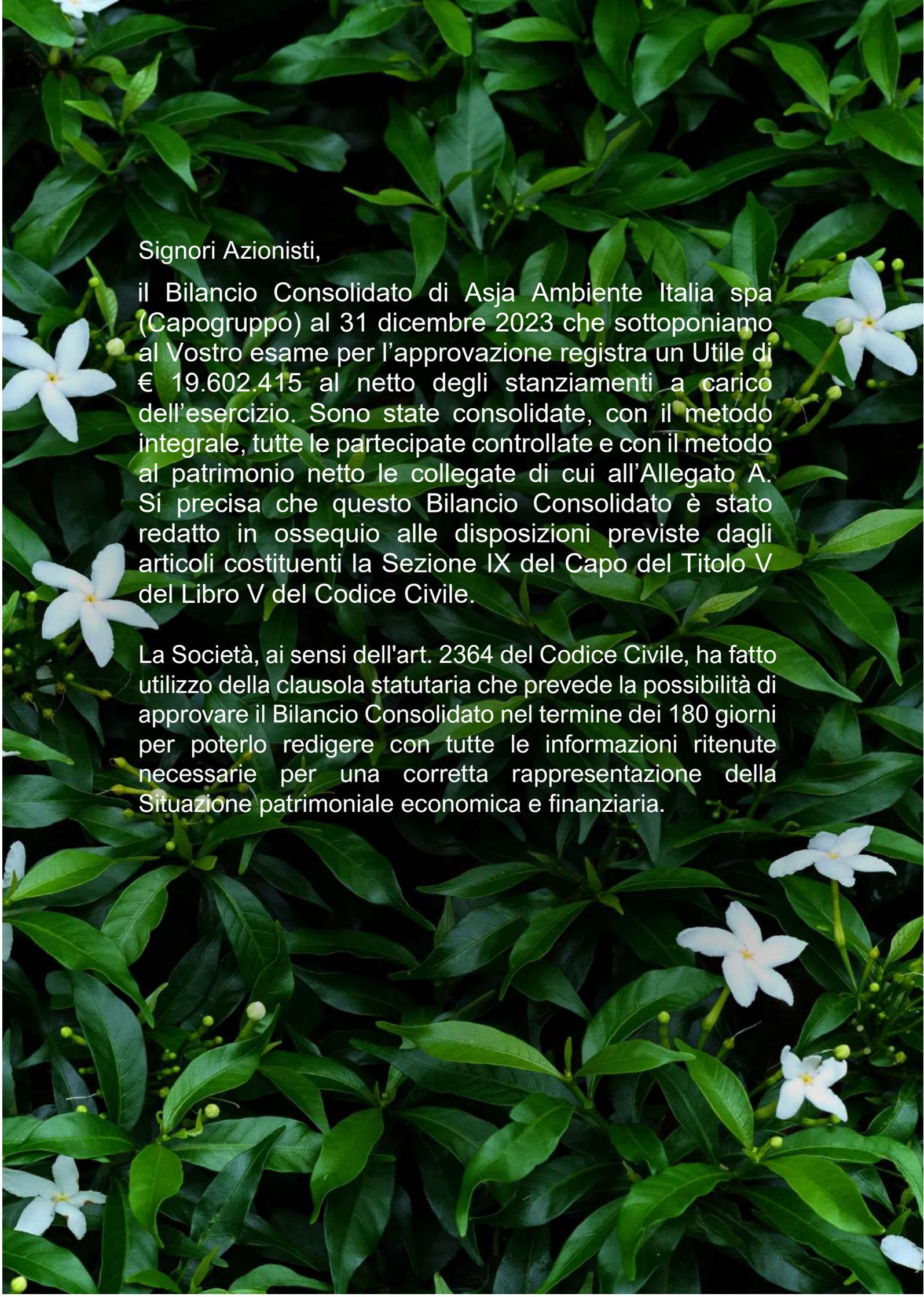
Pier Vittorio Vietti (President)

Mariella Anfossi

Luigi Puddu

Società di Revisione

BDO Italia spa

The background of the entire page is a dense, close-up photograph of a plant with vibrant green, glossy leaves and several white, five-petaled flowers with yellow centers. The lighting is natural, highlighting the texture of the leaves and the delicate structure of the blossoms.

Signori Azionisti,

il Bilancio Consolidato di Asja Ambiente Italia spa (Capogruppo) al 31 dicembre 2023 che sottoponiamo al Vostro esame per l'approvazione registra un Utile di € 19.602.415 al netto degli stanziamenti a carico dell'esercizio. Sono state consolidate, con il metodo integrale, tutte le partecipate controllate e con il metodo al patrimonio netto le collegate di cui all'Allegato A. Si precisa che questo Bilancio Consolidato è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste dagli articoli costituenti la Sezione IX del Capo del Titolo V del Libro V del Codice Civile.

La Società, ai sensi dell'art. 2364 del Codice Civile, ha fatto utilizzo della clausola statutaria che prevede la possibilità di approvare il Bilancio Consolidato nel termine dei 180 giorni per poterlo redigere con tutte le informazioni ritenute necessarie per una corretta rappresentazione della Situazione patrimoniale economica e finanziaria.

Relazione sulla Gestione

Scenario

Signori Azionisti, nella nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del Bilancio al 31/12/2023; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti alla situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

A distanza di un solo anno, ogni previsione sulla gravità dell'emergenza climatica è stata stravolta da nuove e allarmanti evidenze scientifiche. Nello Scenario della Relazione sulla Gestione 2022, scrivevamo che già entro il 2030 si rischiava di superare l'obiettivo stabilito dall'Accordo di Parigi, ovvero, contenere l'aumento della temperatura a +1,5°C entro la fine del secolo. La temperatura media globale degli ultimi 12 mesi, da maggio 2023 ad aprile 2024, è stata la più alta mai registrata, con un aumento della temperatura di 1,61°C sopra la media dell'epoca pre - industriale (1850-1900). Anno dopo anno ormai, il cambiamento climatico segna nuovi record. Ma stavolta è davvero diverso, perché la certezza della gravità del cambiamento climatico ha lasciato il posto ad accadimenti climatici straordinari tanto quanto inspiegabili, nel senso che nemmeno la Scienza riesce a capire la "piega" che ha preso l'emergenza climatica. Per Jim Skea, Presidente dell'IPCC, la velocità con cui il Pianeta si sta surriscaldando è "una sorpresa" che gli scienziati non si sarebbero mai aspettati e che, peraltro, non riescono a comprendere. Tutti gli indicatori climatici hanno segnato nuovi record, e, incredibilmente, i record precedenti sono stati "not just broken but smashed." Le emissioni di CO2 continuano ad aumentare. Il livello del mare e il surriscaldamento degli oceani hanno raggiunto valori mai osservati, e il tasso di aumento sta accelerando. L'estensione del ghiaccio marino antartico è ai minimi storici, i ghiacciai non hanno mai perso così tanta superficie. In particolare, le temperature degli oceani hanno raggiunto livelli "off the scale" in termini di record storici, un fattore completamente nuovo che deve ancora trovare una spiegazione. I "fatti" del clima registrati nell'ultimo anno hanno aperto un divario di conoscenze che non ha precedenti negli ultimi 40 anni. Per la prima volta ci si è resi conto che il nostro Pianeta si sta trasformando con dinamiche che sfuggono, per velocità ed estensione, alla comprensione della Comunità scientifica. Invece, del tutto chiari e condivisi sono gli obiettivi di decarbonizzazione stabiliti a livello mondiale, europeo e nazionale, perché la transizione energetica è l'unico percorso davvero in grado di offrire una soluzione strutturale per ridurre le emissioni di CO2 in atmosfera. Alla COP28 di Dubai, l'accordo finale ha per la prima volta sancito la fuoriuscita dalle fonti fossili e la necessità di farlo accelerando nei prossimi dieci anni, e oltre 100 Paesi (tra cui l'Italia) hanno sottoscritto l'impegno a triplicare la capacità installata di energie rinnovabili entro il 2030. Oltre ad essere l'unica possibilità, confermata anche dalla IEA, per avere una speranza di evitare le conseguenze peggiori dell'emergenza climatica, si tratta di un obiettivo fattibile, secondo IRENA, dal punto di vista sia tecnico che economico. Al G7 di Torino, lo scorso 30 aprile, insieme alle altre 6 potenze economiche, l'Italia ha firmato l'impegno di triplicare la capacità di energia rinnovabile installata al 2030. L'Unione europea ha intrapreso, già da molti anni, la direzione della sostenibilità energetica e industriale, prima con il Pacchetto 20-20-20 poi con il Green Deal e con il Fit for 55. Con il REPowerEU, l'Europa sta ulteriormente accelerando la transizione come soluzione al cambiamento climatico e per aumentare la sicurezza energetica ed economica anche a seguito dello scoppio della guerra della Russia contro l'Ucraina, a cui si sono aggiunti il conflitto in Medio Oriente e le tensioni nel Mar Rosso. A fronte dell'attuale congiuntura economica e dei rischi geopolitici, accelerare la transizione energetica è la priorità numero 1 soprattutto per l'Italia che è il Paese europeo con la più alta dipendenza energetica e il più esposto alla volatilità dei prezzi del gas che importiamo per il 96%. Le fluttuazioni del prezzo del gas si trasferiscono rapidamente sui prezzi dell'energia elettrica in Italia perché solo il 44% dell'elettricità è stata prodotta nel 2023 con le rinnovabili, le energie che costano meno e le uniche che abbiamo in abbondanza. Con l'aggiornamento del Piano Nazionale Integrato

Energia Clima (PNIEC), l'Italia dovrebbe tracciare la strada verso la completa decarbonizzazione al 2050, delineando un percorso coerente con il target intermedio al 2040 del -90% di riduzione delle emissioni di CO₂eq indicato dall'Europa, e con il target -55% (del Fit for 55) di riduzione delle emissioni di CO₂eq al 2030. Il target -55% sarà probabilmente alzato al -60% per allinearsi con il REPowerEU. Questi sono i target europei di decarbonizzazione (approvati anche dall'Italia). Invece, l'attuale bozza di PNIEC italiano 2023 prevede una riduzione al 2030 solo del -40% che è peraltro anche largamente inferiore rispetto al -51% previsto negli impegni dell'Italia per l'accesso ai fondi PNRR. Accelerare la transizione energetica nel settore elettrico significa anche ridurre gli sforzi di decarbonizzazione di tutti gli altri settori, anche quelli non-ETS (come trasporti e residenziale).

Piano elettrico 2030 per REPowerEU

arrivare all'84% di elettricità rinnovabile

+12 GW all'anno

A fine 2023, in Italia erano installati 69 GW di potenza rinnovabile. Per raggiungere i 145 GW, tenendo conto che 8 GW degli attuali 69 GW diventeranno obsoleti, occorre installare, nei prossimi 7 anni, **almeno 84 GW**.

Occorrerà inoltre realizzare **80 GWh di accumuli di grande taglia** entro il 2030.



NOTE

- 1** Considerando che i 9 GW (6+3) installati complessivamente nel biennio 22-23 sono stati per circa 6 GW impianti non utility scale, e il primo trimestre del 2024 conferma questo trend, per arrivare all'84% di elettricità rinnovabile nel max di produzione nel 2030, occorrerà rivedere al rialzo la stima di 84 GW da installare, considerata la minor produttività degli impianti non utility scale.
- 2** Dei circa 6 GW installati nel 2023, oltre 4 GW non sono impianti utility scale.
- 3** Dei 3 GW installati nel 2022, 2 GW non sono impianti utility scale.

È necessario adeguare il nuovo PNIEC alle potenzialità dell'industria elettrica, permettendo agli altri settori dell'economia, soprattutto alle industrie energivore, di ridurre i costi di decarbonizzazione e all'Italia di raggiungere il target complessivo di riduzione delle emissioni di CO₂. Alzare le ambizioni del PNIEC in coerenza con il Piano elettrico 2030 di Elettricità Futura, la principale Associazione del settore elettrico italiano di cui Asja fa parte, permetterebbe di creare, nel periodo 2024 – 2035, oltre 25 miliardi di benefici economici aggiuntivi rispetto a quanto previsto nell'attuale bozza di PNIEC. Il Piano elettrico 2030, in coerenza con il REPowerEU, ha l'obiettivo di portare le rinnovabili all'84% del mix elettrico (rispetto all'attuale 44%). Per raggiungere l'obiettivo occorrono 145 GW di impianti rinnovabili installati (a fine 2023 erano installati 69 GW). Occorrono anche 80 GWh di nuova capacità di accumulo di grande taglia sempre entro il 2030. Per realizzare il Piano elettrico 2030, le imprese sono pronte a investire 300 miliardi, creando oltre mezzo milione di nuovi posti di lavoro in Italia e riducendo del -75% le emissioni di CO₂ al 2030 (rispetto al 1990) del settore elettrico.

Fonti:

[State of the Global Climate 2023 \(wmo.int\)](https://www.wmo.int)

[The world is warming faster than scientists expected \(ft.com\)](https://www.ft.com)

[COP28 Goal of Tripling Renewables Feasible Only with Urgent Global Course Correction \(irena.org\)](https://www.irena.org)

Lo studio Key - Althesys "Il governo del sistema, la chiave per la transizione"

[https://www.elettricitafutura.it/public/editor/Press_Room/KEY%202024%20ALTHESYS%20Governance%20per%20la%20transizione%20Presentazione%2028.02.2024%20\(2\)%20\(1\).pdf](https://www.elettricitafutura.it/public/editor/Press_Room/KEY%202024%20ALTHESYS%20Governance%20per%20la%20transizione%20Presentazione%2028.02.2024%20(2)%20(1).pdf)

Asset e attività

Il Settore Biogas, Biometano e Biomasse

Nel corso dell'anno 2023 è stato avviato l'impianto di Marsala per la produzione di biometano e compost di qualità da FORSU. Ha una capacità pari a 58.000 t/anno di rifiuto organico. Tale impianto è stato ceduto nel corso del 2023. Sono inoltre proseguite le attività di sviluppo (autorizzazione presso gli enti e progettazione) degli impianti di Bellolampo, Castellana Sicula e Mazzarrà Sant'Andrea per il trattamento di FORSU.



Il Settore Eolico

Nel corso dell'anno 2023, Asja, oltre ad esercire e condurre le operazioni di manutenzione degli impianti eolici di proprietà ha continuato con le attività di sviluppo di nuovi progetti, avviando l'iter autorizzativo per oltre 400 MW. Inoltre, ha ottenuto l'autorizzazione per l'integrale ricostruzione di un impianto eolico.



Il Settore Fotovoltaico

Nel 2023 Asja si è concentrata sulla gestione dei 14 impianti esistenti, per una potenza installata complessiva pari a circa 12 MWp, attualmente in esercizio e distribuiti su tutto il territorio nazionale. Le nuove attività di sviluppo sono state finalizzate alla presentazione di istanze per l'ottenimento delle autorizzazioni per la costruzione di nuovi impianti fotovoltaici per circa 300 MWp.



CO₂ reduction, la piattaforma di Asja

Nel 2023 Asja ha implementato *CO₂ reduction* (www.co2reduction.it), la prima piattaforma italiana, che permette la compensazione delle emissioni climalteranti non evitabili attraverso i crediti di carbonio (VERs, *Verified Emission Reductions*) generati da impianti di produzione di energia rinnovabile. I crediti di Asja sono quantitativi di CO₂ già realmente evitati. Non rappresentano quindi emissioni che verranno evitate in futuro da progetti non ancora realizzati. Il tutto è garantito da RINA, ente di certificazione primario, che Asja ha fortemente voluto come partner nel progetto. Per il calcolo dei crediti Asja applica una metodologia rigorosa, che RINA ha validato. L'intero processo di generazione dei crediti di *CO₂ reduction* è gestito nel rispetto degli standard internazionali ISO 14064-2, e il loro trasferimento garantito dallo standard PAS 2060. RINA verifica anche tutte le transazioni di crediti, che sono tracciate e consultabili da chiunque e in ogni momento grazie ad un apposito Registro online (www.co2reduction.it/registro-pubblico). In questo modo non esiste rischio di *double-counting*. La metodologia di Asja permette di acquistare crediti di carbonio in totale sicurezza e con la piena certezza che questi rappresentano emissioni davvero evitate. *CO₂ reduction* è senz'altro tra le più valide soluzioni per essere *carbon neutral*.



Asja ha inoltre completato per il Parco d'Arte della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, sulla collina di San Licerio a Guarene, la piantumazione di oltre 2.500 alberi, ed ha avviato i lavori per la forestazione di un altro versante. L'intervento di Asja ha contribuito al consolidamento del terreno, alla messa in sicurezza dei percorsi espositivi e nei prossimi venti anni sequestrerà circa 200 tonnellate di CO₂. Negli ultimi due anni Asja ha effettuato annullamenti di CO₂ per quasi 70.000 tonnellate. Tra le principali iniziative ricordiamo l'ormai storica partnership con il Festival CinemAmbiente e il Museo A come Ambiente. Asja è altresì impegnata a livello internazionale con progetti ambientali in ambito CDM (*Clean Development Mechanisms*). In particolare, mediante la produzione di energia rinnovabile generata dagli impianti realizzati in Cina e Brasile, Asja contribuisce ogni anno ad abbattere quasi 1.000.000 di tonnellate di CO₂.

Estero



Brasile - Nel corso del 2023, Asja Brasil ha ottenuto tutte le autorizzazioni per la realizzazione di due nuovi impianti di valorizzazione energetica del biogas da discarica in regime di Generazione Distribuita (Geração Distribuída – GD) nello stato del Paraíba, con previsione di entrata in esercizio nel corso del 2024. Considerate le evoluzioni del mercato brasiliano del biometano, nel corso del 2023 è stato siglato un contratto per la realizzazione, in partnership con il gestore della discarica il gruppo Vital, di un impianto per la produzione di biometano da gas da discarica della capacità di 7.500 Nmc/h da installarsi all'interno della discarica di Sabará. Questo impianto, tra i più grandi di tutto il sud America, rappresenta una nuova frontiera di valorizzazione del biogas che Asja intende replicare. Asja ha concluso nel 2023 la vendita di crediti di carbonio tipo Gold Standard che confermano l'impegno sociale di Asja oltre che l'elevata valenza ambientale dei propri impianti.

Cina - Asja Renewables Shenyang continua le sue performance positive e nel corso del 2023 oltre alla vendita dell'energia elettrica ha cominciato anche con quella di calore e vapore prodotto grazie alle nuove sezioni impiantistiche. Nel corso del 2023 sono state anche firmati accordi per la vendita di biogas all'interno del distretto industriale.

Ricerca e Innovazione

Nel corso del 2023 Asja ha partecipato al progetto “Processi di Estrazione di bio-prodotti da scarti agroindustriali e valorizzazione in cascata” (PROGETTO PERCIVAL), formalmente avviato il 1° maggio 2023. Il progetto ha la finalità di sviluppare processi innovativi per il pretrattamento, l'estrazione, la separazione e la successiva valorizzazione degli scarti agroindustriali, utilizzando un approccio di bioraffineria a "cascata" finalizzato all'ottenimento di composti bioattivi (antiossidanti, polifenoli), chemicals (solventi ABE, acido lattico) e materiali (fibre high-tech, prodotti nutraceutici). Attraverso questo progetto si intende ottimizzare i processi di valorizzazione di scarti e sottoprodotti delle filiere agroindustriali in materie prime, prodotti ed energia, capaci di rientrare nel ciclo produttivo secondo un modello di bioeconomia circolare. Asja partecipa al Progetto PERCIVAL, col il ruolo di leader dell'Obiettivo Realizzativo OR 5, gestendo e coordinando le attività previste in questa fase. Nell'ambito del suddetto obiettivo OR5 Asja si occuperà direttamente della realizzazione dei business case degli step del progetto sviluppati precedentemente dagli altri partner, valutandone la sostenibilità economica lungo tutta la filiera. Asja, inoltre, offre supporto ai partner dell'Obiettivo Realizzativo OR1 nella fase relativa alla raccolta dati sulla gestione delle biomasse, utili per poi sviluppare i modelli di business plan nell'OR5. Nel corso del 2023, Asja, insieme ai partner di progetto, ha collaborato alla definizione delle modalità di realizzazione degli obiettivi e, inoltre, ha coordinato e svolto alcune delle attività previste nell'OR5 di cui ha il coordinamento. Nello specifico ha contribuito attivamente, insieme ad ENEA, alla realizzazione di una metodologia di calcolo standardizzato per la raccolta dei dati necessari alla valutazione dell'LCA e dei business plan, predisposta in modo da facilitarne la compilazione da parte dei vari partner.

A questo scopo si sono tenuti numerosi incontri con i partner di progetto, nei quali Asja ha provveduto a organizzare le attività per il raggiungimento dell'Obiettivo OR5.

Attività svolte da Asja nel corso del 2023

Sono state avviate le attività di scouting per la selezione di tecnologie innovative atte a valorizzare energeticamente biomasse residuali (pirolisi/gassificazione di digestati e/o fanghi da depurazione) difficilmente trattabili per altre vie e la cui gestione ad oggi costituisce un problema ambientale ed economico di rilevante impatto.

Allo stesso tempo è stata intrapresa una partnership con una primaria società italiana nell'ambito agro-alimentare che vede Asja come team leader per lo studio di fattibilità di un impianto di pirolisi di scarti agro industriali della filiera agro-alimentare da installare in uno dei siti produttivi del partner ubicato nel sud Italia. La finalità dello studio è la valutazione e validazione tecnico/economica della pirolisi di biomasse di scarto attraverso la quale si riesca a soddisfare l'esigenza di energia termica dello stabilimento produttivo della società partner in modo sostenibile, quindi con la contestuale produzione di energia termica e bio-char da reintrodurre in agricoltura tramite spandimento sui suoli al fine di riequilibrare il bilancio del Carbonio degli stessi. Lo studio prevede anche la valutazione del potenziale del progetto in termini di certificazione dei crediti di carbonio derivanti dal sequestro (permanente) del carbonio contenuto nel bio-char (anziché essere emesso come CO2 tramite combustione della biomassa).

CAMPUS BIOMEDICO di Roma

L'impegno di Asja per la diffusione delle capacità e conoscenze necessarie alla transizione energetica si realizza anche attraverso il suo contributo al Corso di Transizione Energetica e delle Tecnologie per l'Economia Circolare all'università **CAMPUS BIOMEDICO** di Roma, **Facoltà di Ingegneria Chimica per lo Sviluppo Sostenibile**, di cui il Presidente di Asja, Agostino Re Rebaudengo detiene la cattedra.



Certificazioni

Nel 2023 Asja ha avviato l'iter di mantenimento della certificazione di gruppo sostenendo con esito positivo l'annuale ciclo di auditing da parte dell'ente Rina Services per la certificazione dei sistemi di gestione della qualità (ISO 9001), dell'ambiente (ISO 14001), della sicurezza (ISO 45001) ed ha avviato l'iter di certificazione della Parità di Genere ottenendo la certificazione da parte dell'Associazione Svizzera per Sistemi di Qualità e di Management (SQS) secondo la prassi UNI/PdR 125.

Asja mantiene sempre vivo il proprio impegno per il miglioramento attraverso l'attuazione di un piano di obiettivi per promuovere la parità di genere, rendere più efficienti i processi e le misure di prevenzione sia per la salute dei lavoratori sia per la protezione ambientale.

Personale e sedi

Nel corso del 2023 Asja ha organizzato corsi legati alla Sicurezza sul lavoro e tecnico professionali, utilizzando anche nuove modalità formative. La Società ha le sedi amministrative di Rivoli e Palermo.

Corsi di formazione

	2023	2022
Numero totale corsi erogati	160	270
Numero totale ore formazione erogata	3.176	3.614

Riclassificazione finanziaria ed economica e relativi indici

Al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, di seguito la riclassificazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, per l'esercizio in esame e per quello precedente, oltre ad alcuni indici finanziari.

Stato Patrimoniale

		2023	2022
<i>Capitale immobilizzato</i>			
Immobilizzazioni immateriali	I	19.636.518	37.725.768
Immobilizzazioni materiali	I	143.496.549	197.881.259
Immobilizzazioni finanziarie	I	5.362.258	3.033.310
<i>Capitale circolante</i>			
Rimanenze	C	7.375.104	6.904.835
Liquidità Differite	C/LD	96.652.184	78.104.023
Liquidità Immediate	C/LI	21.425.302	10.831.588
Capitale investito	K	293.947.915	334.480.783
Patrimonio netto	N	148.475.716	131.511.306
Passività consolidate	T	59.526.256	52.357.647
Passività correnti	T/PC	85.945.943	150.611.830
Capitale acquisito	K	293.947.915	334.480.783

Conto Economico

	2023	2022
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	62.099.708	55.908.652
Variazioni Rimanenze finali prodotti finiti	(52.194)	(217.670)
Variazioni lavori in corso ordinazioni	-	-
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	2.450.914	3.586.297

Relazione sulla Gestione

Valore della produzione	64.498.428	59.277.279
Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(9.515.751)	(13.453.633)
Variazione delle rimanenze di materie prime, suss. di cons. e merci	159.248	625.538
Costi per servizi	(16.345.541)	(13.713.939)
Costi per godimento di beni di terzi	(2.975.875)	(2.937.282)
Valore aggiunto	35.820.509	29.797.963
Costi per il personale	(9.225.073)	(9.571.897)
Margine operativo lordo (EBITDA)	26.595.436	20.226.065
Ammortamenti e svalutazioni	(17.802.030)	(17.414.458)
Accantonamento per rischi	-	(165.444)
Reddito operativo (EBIT)	8.793.406	2.646.162
Altri ricavi e proventi	3.397.534	7.983.523
Oneri diversi di gestione	(5.939.289)	(5.964.494)
Proventi finanziari vari	18.599.660	25.290.604
Interessi e altri oneri finanziari	(8.516.021)	(9.140.275)
Utili e perdite su cambi	2.250.946	6.108.815
Reddito corrente	18.586.235	26.924.335
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	2.318.648	(8.249.712)
Rettifiche del risultato dell'esercizio per arrotondamenti	1	2
Reddito ante imposte	20.904.884	18.674.625
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate e Irap	(1.292.608)	(1.179.184)
Reddito netto (Rn)	19.612.276	17.495.441

Indici

		2023	2022
Peso delle immobilizzazioni	I/K	57,32%	71,35%
Peso del capitale circolante	C/K	42,68%	28,65%
Peso del capitale proprio	N/K	50,79%	39,32%
Peso del capitale di terzi	T/K	49,21%	60,68%
Indice di disponibilità	C/PC	1,47	0,67
Indice di liquidità	(LI+LD)/PC	1,39	0,62
Indice di auto copertura del capitale fisso	N/I	0,89	0,55
ROE	RN/N	13,21%	13,30%
ROI	EBIT/K	2,99%	0,79%
ROS	EBIT/VENDITE	10,07%	4,73%

La redditività del Gruppo si conferma a buoni livelli: il ROE, che misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa, in particolare è pari al 13,21%. Ad incidere, in modo significativo, sul risultato realizzato vi sono state operazioni di cessione di partecipazioni sociali il cui controvalore è riportato alla voce "Proventi finanziari vari" (principalmente Biowaste CH4 Legnano e srl e CH4 Energy srl.). Il ROS, l'indice che misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite, è aumentato a 10,07%.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Descrizione dei rischi e delle incertezze

Asja è una Società che produce e vende energia da fonte rinnovabile e biometano da digestione anaerobica, tipicamente caratterizzati da:

- alti investimenti in impianti finanziati a medio termine; pressoché assenza del rischio di "invenduto", avendo l'energia rinnovabile "priorità di dispacciamento";
- Il biometano viene ritirato e valorizzato dal distributore zonale di competenza o da Snam, anche in questo caso il riconoscimento degli incentivi avviene attraverso la valorizzazione dei Certificati di Immissione al Consumo riconosciuti dal GSE ai sensi delle convenzioni stipulate;
- limitato rischio sui crediti essendo l'energia venduta a primarie controparti quali: GSE - Gestore dei Servizi Energetici, ELECTRADE e AXPO. Il GSE, società posseduta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze svolge altresì il ruolo di garante, e di riconoscimento di tutti gli incentivi Feed - in Tarif, Conto Energia, Aste Fer, tariffe Omnicomprensive, incentivo GRIN (ex Certificato Verde) e Garanzie di Origine;
- La Società è inoltre attiva sul mercato delle compensazioni ambientali attraverso la cessione dei crediti di CO₂ certificati che i clienti annullano volontariamente (VERs). La Società, che opera su più mercati, è naturalmente esposta a rischi di mercato connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio e di interesse. L'esposizione ai rischi di cambio è collegata principalmente alla diversa distribuzione geografica della propria attività, che la porta ad avere transazioni in valute anche diverse dall'Euro. In particolare, la Società risulta essere esposta principalmente verso il real brasiliano. La Società utilizza varie forme di finanziamento finalizzate alla copertura dei fabbisogni. Variazioni nei livelli dei tassi di interesse possono comportare incrementi o riduzioni nel costo dei finanziamenti ed avere pertanto ripercussioni finanziarie e sul livello generale di redditività della Società. La Società per ridurre i rischi relativi alle oscillazioni dei tassi di cambio ricorre, quando possibile, a strumenti finanziari di copertura.

Altre informazioni richieste dall'art. 2428 del Codice Civile

- Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato dall'art. 2428, comma 3, punto 1 del Codice Civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo;
- I costi dell'attività di ricerca e sviluppo relativi alla progettazione e pianificazione del lavoro sono stati spesi nell'esercizio salvo quelli considerati a carattere pluriennale;
- Asja non possiede e non ha posseduto nell'esercizio, azioni proprie né quote della società controllante, né direttamente né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona;
- La Società non ha acquistato, né alienato, nell'esercizio azioni proprie, né quote della società controllante, nemmeno per tramite di società fiduciaria o per interposta persona;

- Il rischio di tasso di interesse a cui è esposta la Società deriva da prestiti bancari contratti a tasso variabile. Per mitigare tali rischi, la Società ha fatto occasionalmente ricorso all'utilizzo di strumenti derivati designati come cash flow hedges (Interest Rate Swap). L'utilizzo di tali strumenti è regolato da procedure interne coerenti con le strategie di gestione dei rischi della Società che prevedono strumenti derivati esclusivamente con scopi di copertura. Al 31 dicembre 2023 circa il 10% dei debiti finanziari è a tasso fisso o a tasso variabile coperto con strumenti derivati IRS;
- Alla data del 31 dicembre 2023 le azioni emesse e circolanti, del valore unitario di euro 4, erano n. 14.156.000, tutte sottoscritte e liberate.

Tutte le azioni emesse sono azioni ordinarie. La Società non ha emesso azioni di godimento né obbligazioni convertibili, né ha posseduto o acquistato o alienato azioni o quote di Società controllanti, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di Società Fiduciaria o per interposta persona.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Si precisa che sono stati intrattenuti rapporti con le società di cui all'art. 2428, comma 3, punto 2 del Codice Civile.

Tutte le prestazioni date o ricevute sono state effettuate a condizioni di mercato. Asja si è avvalsa di Ago Renewables spa per la costruzione e la manutenzione di impianti. Ago Renewables ha a sua volta usufruito di servizi da parte di Asja. Gli uffici tecnici e amministrativi di Rivoli occupati da Asja sono di proprietà di Ago Renewables alla quale Asja paga un affitto. L'immobile di Guarene, utilizzato da Asja per riunioni commerciali e tecniche, è di proprietà della società semplice Apee alla quale Asja paga un affitto. Asja sostiene l'attività della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, erogando annualmente un contributo a titolo di liberalità.

Crediti verso le consociate iscritti nelle Immobilizzazioni

	2023	2022	Variazione
verso imprese collegate	506.295	521.102	(14.807)
Totale	506.295	521.102	(14.807)

Crediti verso le consociate iscritti nell'Attivo Circolante

	2023	2022	Variazione
verso imprese collegate	979.788	1.335.101	(355.313)
Totale	979.788	1.335.101	(355.313)

Debiti e finanziamenti passivi verso le consociate

	2023	2022	Variazione
debiti verso imprese collegate	739.562	663.993	75.569
debiti verso controllanti	661.487	44.614.961	(43.953.474)
Totale	1.401.049	45.278.954	(43.877.905)

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie della società:

Indirizzo	Località
VIA IVREA 70	RIVOLI
VIA IVREA 74	RIVOLI
VIA IVREA 72	RIVOLI
VIA ACQUI 18	RIVOLI
STRADA BELLOLAMPO	PALERMO
CONTRADA SERRA CAVERO	ALIA
LOC. PORTELLA LEGNAIOLI	SCLAFANI BAGNI
CONTRADA BAGLIO NASCO	MARSALA
VIA MESSINA 7/A	PALERMO
S.P. 82 FOGLIZZO MONTALENGHE S.N.	SAN GIORGIO CANAVESE
CONTRADA GUARINE SNC	SALEMI
CONTRADA FUMOSA SNC	TRAPANI
CONTRADA MONTE MOLA SNC	BUSETO PALIZZOLO
VIA ASTI 19 B	RIVOLI
PIAZZA ROMA 1	GUARENE

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2023 ed evoluzione della gestione



Il 27 febbraio 2024 è stata perfezionata la vendita delle quote della Società Murfi Srl per la totalità del capitale sociale alla MV HOLDING SRL a fronte di un corrispettivo di vendita pari a 2,6 milioni di euro. In ragione del finanziamento per complessivi 50 milioni di euro deliberato a fine dicembre 2022 dalla Banca Europea degli Investimenti (BEI), tramite supporto InvestEU, nel mese di marzo 2024 la Società ha effettuato il primo tiraggio per 15 milioni di euro finalizzati al revamping dell'impianto eolico di Baglio Nasco. Per quanto riguarda il perimetro delle attività brasiliane, per effetto degli accordi sottoscritti nel mese di marzo 2024 con Orizon Energia e Gas Renovavel Limitada, è attesa durante l'estate la cessione degli impianti biogas di Paraiba e Pernambuco per un controvalore complessivo di circa 150 milioni di real (circa 27 milioni di euro).

Asja ha incassato il saldo prezzo dovuto da Bioenergy Ambiente srl per l'acquisto della società CH4 Energy srl avvenuto il 4 luglio 2023. Nel mese di giugno 2024 Asja e il

Gruppo Snam hanno stipulato un accordo a seguito del quale sono stati risolti i rispettivi impegni assunti nell'anno 2021. Per effetto di tale accordo Asja mantiene la titolarità di tre progetti per la produzione di

Relazione sulla Gestione

biometano da Forsu sviluppati in Sicilia, uno dei quali è di prossima costruzione.

Asja ha avviato nel corso del 2023 un processo per trasformarsi in Società Benefit per meglio coniugare gli interessi degli azionisti con quelli degli stakeholders per favorire lo sviluppo, anche culturale, dei territori in cui opera. A tal fine è stata convocata per il giorno 12 giugno 2024.

Per quanto riguarda la gestione ordinaria il primo semestre di quest'anno e le previsioni per il secondo ci fanno essere ottimisti sul risultato dell'esercizio 2024.

Rivoli, 05 giugno 2024

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Agostino Re Rebaudengo



Stato Patrimoniale

Attivo	2023	2022
a) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
b) Immobilizzazioni		
Immobilizzazioni immateriali		
Costi di impianto e ampliamento	2.012.375	2.024.477
Costi di sviluppo	425.709	273.797
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	684.396	809.467
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	9.964.880	10.519.427
Avviamento	3.950.706	21.816.970
Immobilizzazioni in corso e acconti	117.160	117.160
Altre immobilizzazioni	2.481.292	2.164.470
Totale	19.636.518	37.725.768
Immobilizzazioni materiali		
Terreni e fabbricati	11.728.303	12.831.759
Impianti e macchinari	116.648.429	133.260.330
Attrezzature industriali e commerciali	61.147	40.632
Altri beni	1.075.496	1.008.623
Immobilizzazioni in corso e acconti	13.983.174	50.739.916
Totale	143.496.549	197.881.260
Immobilizzazioni finanziarie		
Imprese collegate	288.100	273.930
Altre imprese	29.010	33.010
Totale	317.110	306.940
Imprese collegate	506.295	521.102
Verso altri	4.538.852	2.205.268
Totale	5.045.147	2.726.370
Totale	5.362.257	3.033.310
Totale Immobilizzazioni	168.495.324	238.640.338
c) Attivo circolante		
Rimanenze		
Materie prime, suss. e di cons.	2.290.104	1.979.665
Prodotti finiti e merci	4.131.160	3.971.330
Acconti	953.840	953.840
Totale	7.375.104	6.904.835
Crediti		
verso Clienti	15.967.649	17.859.120
verso Imprese collegate	979.788	1.335.101
verso Imprese controllanti		
Crediti tributari	13.280.421	14.790.570
Imposte anticipate	5.115.153	5.240.112
verso Altri	32.705.586	14.704.333
Totale	68.048.597	53.929.236
Attività finanziarie non immobilizzate		
partecipazioni in altre imprese	401.000	401.000
Strumenti finanziari derivati attivi	-	1.764.449
Altri titoli	5.102.646	15.599.687
Totale	5.503.646	17.765.136
Disponibilità liquide		
Depositi bancari e postali	21.412.990	10.815.435
Assegni	-	-
Denaro e valori in cassa	12.312	16.153
Totale	21.425.302	10.831.588
Totale Attivo circolante	102.352.649	89.430.795
d) Ratei e Risconti attivi		
Ratei e Risconti attivi	23.099.942	6.409.650
Totale Ratei e Risconti attivi	23.099.942	6.409.650
Totale Attivo	293.947.915	334.480.783

Stato Patrimoniale

Passivo

	2023	2022
a) Patrimonio netto		
Capitale sociale	56.624.000	56.624.000
Riserva legale	4.943.607	4.850.058
Riserva avanzo di fusione	85.656	13.999
Riserva di consolidamento	(33.228.519)	(40.013.147)
Riserva da differenze di traduzione	11.324.260	11.365.161
Varie Altre riserve	18.561.961	6.213.248
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(40.501)	1.340.981
Utili (Perdite) esercizi precedenti	70.472.657	73.503.145
Utile (Perdita) dell'esercizio	19.602.415	17.508.323
Rettifica del patrimonio netto per arrotondamento	-	-
Totale Patrimonio netto di Gruppo	148.345.536	131.405.768
Patrimonio netto di terzi	120.319	118.420
Utile/Perdita dell'esercizio di terzi	9.861	(12.882)
Totale Patrimonio netto di terzi	130.180	105.538
Totale Patrimonio netto consolidato	148.475.716	131.511.306
b) Fondi Rischi e Oneri		
Fondo per Imposte, anche differite	3.451.905	3.226.617
Strumenti finanziari derivati passivi	53.291	-
Altri	105.481	115.481
Totale Fondi Rischi e Oneri	3.610.677	3.342.098
c) Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Subordinato	366.027	285.022
d) Debiti		
Debiti per Obbligazioni entro l'esercizio successivo	-	2.640.000
Debiti per Obbligazioni oltre l'esercizio successivo	-	-
Debiti verso Banche entro l'esercizio successivo	13.920.419	11.421.759
Debiti verso Banche oltre l'esercizio successivo	30.789.616	20.716.124
Debiti verso Altri finanziatori entro l'esercizio successivo	5.148.666	5.743.683
Debiti verso Altri finanziatori oltre l'esercizio successivo	22.059.063	25.881.227
Acconti	2.032.720	1.623.358
Debiti verso Fornitori	43.703.989	68.814.586
Debiti verso Imprese collegate	739.562	663.993
Debiti verso Controllanti	661.487	44.614.961
Debiti tributari	1.003.609	1.028.230
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	556.359	602.998
Altri debiti entro l'esercizio successivo	13.601.964	10.403.181
Altri debiti oltre l'esercizio successivo	2.700.873	2.133.176
Totale Debiti	136.918.327	196.287.276
e) Ratei e Risconti passivi		
Ratei e Risconti passivi	4.577.168	3.055.081
Totale Ratei e Risconti passivi	4.577.168	3.055.081
Totale Passivo	293.947.915	334.480.783

Conto Economico

	2023	2022
a) Valore della produzione		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	62.099.708	55.908.652
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	(52.194)	(217.670)
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	2.450.914	3.586.297
<i>Altri ricavi e proventi</i>		
contributi in conto esercizio	408.336	594.263
altri ricavi e proventi	2.989.198	7.389.260
Totale Valore della produzione	67.895.962	67.260.802
b) Costi della produzione		
Costi per materie prime, di consumo e merci	(9.515.751)	(13.453.633)
Costi per servizi	(16.345.541)	(13.713.939)
Costi per godimento di beni di terzi	(2.975.875)	(2.937.282)
<i>Costi per il personale</i>		
salari e stipendi	(6.657.029)	(6.866.582)
oneri sociali	(1.743.018)	(1.733.561)
trattamento di fine rapporto	(357.936)	(443.673)
Trattamento di quiescenza e simili	(254.397)	(246.328)
altri costi	(212.693)	(281.753)
Totale Costi per il personale	(9.225.073)	(9.571.897)
<i>Ammortamenti e Svalutazioni</i>		
ammortamento delle Immobilizzazioni immateriali	(3.540.004)	(5.539.234)
ammortamento delle Immobilizzazioni materiali	(12.362.686)	(11.566.239)
svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(1.899.340)	(308.985)
Totale Ammortamenti e Svalutazioni	(17.802.030)	(17.414.458)
Variazione delle rimanenze di materie prime, suss. di cons. e merci	159.248	625.538
Accantonamenti per rischi	-	(165.444)
Oneri diversi di gestione	(5.939.289)	(5.964.494)
Totale Costi della produzione	(61.644.311)	(62.595.609)
(a-b) Differenza tra Valore e Costi della produzione	6.251.651	4.665.193
c) Proventi e Oneri finanziari		
<i>Proventi da partecipazioni</i>		
in Imprese controllate	18.567.220	24.852.539
In Imprese collegate	32.440	-
In altre Imprese	-	2.091
<i>Altri proventi finanziari</i>		
da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	395.669
da proventi diversi dai precedenti	-	40.305
<i>Interessi e altri Oneri finanziari</i>		
da imprese controllanti	(2.845.952)	(2.019.131)
da Altri	(5.670.069)	(7.121.144)
<i>Utili e Perdite su cambi</i>		
	2.250.946	6.108.815
Totale Proventi e Oneri finanziari	12.334.585	22.259.144
d) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
<i>Rivalutazioni</i>		
di Partecipazioni	1.162.574	281.688
di immobilizzazioni finanziarie non partecipazioni	8.517	(109.377)
di Strumenti finanziari derivati	1.448.148	623.487
<i>Svalutazioni</i>		
di Partecipazioni	(300.591)	(8.939.370)
di Immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
di Strumenti finanziari derivati	-	(106.140)
Totale Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	2.318.648	(8.249.712)
Risultato prima delle Imposte	20.904.884	18.674.625
Imposte sul reddito d'esercizio	(1.035.697)	(239.464)
Imposte anticipate/differite	(256.911)	(939.720)
Utile dell'esercizio del Gruppo	19.612.276	17.495.441
Utile/Perdita di terzi	9.861	(12.882)
Utile dell'Esercizio del Gruppo Asja	19.602.415	17.508.323

Rendiconto Finanziario

	2023	2022
A) Flussi finanziari derivanti da attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	19.612.276	17.495.441
Imposte sul reddito	1.292.608	1.179.184
Interessi passivi/ (interessi attivi)	8.516.021	8.704.301
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(18.599.660)	(24.852.539)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione		
	10.821.245	2.526.387
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti/(proventizzazioni) fondi	612.333	855.446
Ammortamenti delle immobilizzazioni	15.902.690	17.105.473
Svalutazioni/(rivalutazioni) per perdite durevoli di valore	870.500	8.939.370
Rettifiche di valore di attività e passività finanziare di	(1.448.148)	3.619.374
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	51.128	-
Totale rettifiche elementi non monetari	15.988.503	30.519.663
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn		
	26.809.748	33.046.050
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze nette e relativi acconti	(470.269)	(2.316.381)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti netti terzi e infragruppo	1.891.471	7.201.584
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori terzi e infragruppo	(25.110.597)	22.853.911
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(16.690.292)	3.299.123
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	1.522.087	(2.996.124)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(55.806.983)	7.136.215
Totale rettifiche variazioni del capitale circolante netto	(94.664.583)	35.178.328
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn		
	(67.854.835)	68.224.378
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(8.516.021)	(8.704.301)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.292.608)	(1.179.184)
(Utilizzo dei fondi)	(564.378)	(295.650)
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale rettifiche flusso finanziario	(10.373.007)	(10.179.135)
Flusso finanziario della gestione operativa (A)	(78.227.842)	58.045.243
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(25.625.207)	-
Disinvestimenti	86.214.452	16.070.110
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(2.063.076)	
Disinvestimenti	16.612.322	2.910.208
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(2.343.754)	(1.082.747)
Disinvestimenti	14.807	235.863
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	-	(400.356)
Disinvestimenti	10.497.041	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	83.306.585	17.733.078
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche e altri finanziari	2.498.660	(32.330.754)
Accensione/(Rimborso) finanziamenti	10.073.492	
(Rimborso finanziamenti)	(7.057.181)	(44.394.141)
<i>Mezzi propri</i>		
Altri incrementi (decrementi) di capitale		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	5.514.971	(76.724.895)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	10.593.714	(946.574)
Disponibilità liquide a inizio esercizio	10.831.588	11.778.162
Disponibilità liquide a fine esercizio	21.425.302	10.831.588

Nota Integrativa

Struttura e contenuto del Bilancio

Il Bilancio Consolidato è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa, redatti secondo i criteri previsti dalla vigente normativa ed in conformità ai principi contabili nazionali. Tale documento riflette le risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute dalla capogruppo e dalle società controllate, rettificata dalle eliminazioni proprie del processo di consolidamento, nonché dalle appostazioni delineate nel seguito di questa nota. La Situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico del gruppo sono rappresentati in modo chiaro, veritiero e corretto conformemente alle disposizioni di cui al D.Lgs. 127/91 e, qualora necessario, vengono inoltre fornite le indicazioni supplementari richieste dall'art. 29, comma 3 del citato decreto. In particolare, il rendiconto finanziario, redatto ai sensi dell'OIC10, evidenzia i flussi finanziari del gruppo opportunamente depurati di quelli da riferirsi alle posizioni infragruppo. La Nota integrativa illustra, oltre ai criteri di consolidamento, anche i principi di valutazione seguiti per la redazione del bilancio consolidato, nel rispetto della normativa civilistica in materia; vengono inoltre riportati: gli elenchi delle imprese incluse ed escluse dal consolidamento, il prospetto di raccordo fra patrimonio netto della capogruppo come risultante dal bilancio di esercizio e il patrimonio netto come risultante dal Bilancio Consolidato. Il Bilancio Consolidato è inoltre corredato da una relazione del Consiglio di Amministrazione della società capogruppo in ordine alla situazione del gruppo e sull'andamento della relativa gestione.

Principi contabili e criteri di redazione e di valutazione

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice civile, interpretata ed integrata dai principi contabili elaborati e revisionati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e, ove mancanti e non in contrasto, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

Area di consolidamento

L'area di consolidamento include le imprese italiane ed estere riportate nel prospetto Allegato A nelle quali la Capogruppo Asja Ambiente Italia spa detiene direttamente o indirettamente la quota di controllo del capitale. Tutte le imprese appartenenti al gruppo alla data di riferimento del Bilancio Consolidato sono state incluse nell'area di consolidamento. Rispetto all'esercizio precedente l'area di consolidamento non ha subito variazioni significative. Tuttavia si evidenzia che le imprese CH4 Energy srl e Biowaste CH4 Legnano srl non sono più incluse nel consolidamento in quanto cedute nel corso dell'esercizio al gruppo SNAM. Inoltre, sono state incluse nel consolidamento delle società NewCo che hanno chiuso il loro primo esercizio al 31 dicembre 2023.

Principi di consolidamento

Ai fini del consolidamento sono stati utilizzati i Bilanci al 31 dicembre 2023 approvati dagli organi sociali delle singole Imprese consolidate, opportunamente modificati per uniformarli ai criteri di valutazione adottati dalla controllante Asja Ambiente Italia spa.

La data di riferimento del Bilancio consolidato è quella della Società Capogruppo, 31 dicembre 2023, che coincide con la data di chiusura dell'esercizio sociale di tutte le società incluse nell'area di consolidamento.

Tutte le Imprese controllate incluse nell'area di consolidamento sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale, mentre le Imprese collegate sono oggetto di valutazione secondo il metodo del Patrimonio netto. Si segnalano inoltre i seguenti principi di consolidamento utilizzati:

- assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi nel loro ammontare complessivo, prescindendo dall'entità della Partecipazione detenuta e attribuendo ai Soci di minoranza, in apposite voci, la quota del Patrimonio netto e del Risultato dell'esercizio di loro spettanza;
- la differenza emergente, all'atto dell'acquisto, dall'eliminazione del valore di carico della Partecipazione in un'impresa inclusa nell'area di consolidamento a fronte della corrispondente quota di Patrimonio netto è imputata, ove possibile, agli elementi dell'Attivo e del Passivo dell'impresa medesima. L'eventuale residuo è così trattato:
 - se positivo è iscritto nella voce "Differenze da consolidamento" delle Immobilizzazioni immateriali ed è ammortizzato in quote costanti in relazione alla prevista recuperabilità dello stesso, comunque in un periodo massimo di 10 anni;
 - se negativo è iscritto in una voce del Patrimonio netto come Riserva di consolidamento, ovvero, quando sia dovuto a previsione di risultati economici sfavorevoli, in una voce denominata "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri";
- eliminazione dei Crediti e Debiti, Costi e Ricavi intercorrenti fra le imprese consolidate, nonché degli Utili infragruppo non realizzati;
- eliminazione dei Dividendi infragruppo, ove distribuiti;
- rilevazione dei Beni strumentali di entità significativa secondo il metodo finanziario.

Si rileva infine che non vengono rilevate le Imposte sugli Utili non distribuiti delle società consolidate, poiché si presume che non verranno effettuate operazioni che ne determinino la tassazione, così come non vengono stanziati Imposte differite sulle riserve in sospensione d'imposta, in quanto non sono previste operazioni che ne determinino la distribuzione e quindi la tassazione.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli articoli 29 e 34 del D.Lgs. 127/91.

Il Bilancio Consolidato è redatto in unità di euro.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di Bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 38, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 127/1991 si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di Bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni immateriali

Le Immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle Immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Inoltre:

- le Spese per migliorie sostenute su beni di terzi ed i Diritti di superficie vengono ammortizzate in base alla durata del contratto di locazione in essere con la proprietà dei beni e del contratto per il diritto di superficie e i Diritti di brevetto, il cui periodo di ammortamento è parametrato alla durata contrattuale;
- le Differenze di consolidamento, pari alle eccedenze fra il costo di acquisto delle Partecipazioni nelle società controllate rispetto al valore di Patrimonio netto acquisito vengono ammortizzate a quote

costanti su un periodo di dieci anni, coerentemente con le aspettative di durata e sviluppo delle società cui sono riferite.

L' Ammortamento è calcolato sul valore storico delle Immobilizzazioni dell'Ammortamento a quote costanti, nel seguente periodo:

	<i>Aliquote ammortamento attività produzione energia</i>
<i>Costi di impianto e ampliamento</i>	20%
<i>Costi di sviluppo</i>	
Spese di ricerca e sviluppo impianti	20%
<i>Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno</i>	
Diritti di utilizzo programmi software	20%
Diritti di brevetto	1/20
<i>Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</i>	
Concessioni e diritti di utilizzo	in base alla durata
Marchi	1/18
Know How	1/18
Diritti di superficie	in base alla durata del contratto
<i>Altre immobilizzazioni immateriali</i>	
Manutenzione straordinaria beni di terzi	20%
Manutenzione straordinaria beni di terzi – Rivoli	in base alla durata del contratto
Manutenzione straordinaria beni di terzi - Rivoli, via Ivrea 72/74	20%

	<i>Aliquote ammortamento attività produzione microgeneratori</i>
<i>Immateriali</i>	
Costi di impianto e di ampliamento	20%
Costi di sviluppo	20%
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	50% 20%
Marchi e diritti simili	5,56%
Altre immobilizzazioni immateriali	in base alla durata del contratto

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria. Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle Immobilizzazioni immateriali

Costi di impianto e ampliamento

I Costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di Stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Costi di sviluppo

I Costi di sviluppo sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale in quanto aventi, secondo prudente giudizio, le caratteristiche richieste dall'OIC 24: i costi sono

recuperabili e hanno attinenza a specifici progetti di sviluppo realizzabili e per i quali la società possiede le necessarie risorse. Inoltre i costi hanno attinenza ad un prodotto o processo chiaramente definito nonché identificabile e misurabile. Dal momento che è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, tali costi vengono ammortizzati secondo la loro vita utile.

Avviamento

L'Avviamento, ricorrendo i presupposti indicati dai principi contabili, è stato iscritto nell'attivo di Stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale in quanto acquisito a titolo oneroso. Per tale voce, ove non è stato possibile stimare attendibilmente la vita utile, è stato ammortizzato entro il limite decennale prescritto dall'art. 2426, comma 1, n. 6 del codice civile.

Beni immateriali

I Beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali iscritti nella voce B.I.6 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento. Nella stessa voce sono iscritte le immobilizzazioni immateriali in corso di costruzione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle Immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile. Le eventuali immobilizzazioni realizzate internamente in economia sono state valutate sulla base dei costi direttamente imputabili per la loro realizzazione fino al momento dal quale i beni sono pronti all'uso. I costi sono capitalizzabili nel limite del valore recuperabile. Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti. Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione. Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle Immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Nota Integrativa

Aliquote ammortamento attività produzione energia

<i>Impianti e macchinario</i>	
Impianti generici	8%
Impianti specifici	8%
Impianti biogas	9%
Impianti eolici	1/11 1/14 1/15 4%
Impianti fotovoltaici	4%
Impianti oli vegetali	9%
Impianti Forsu	9% - 5% -4%
<i>Attrezzature industriali e commerciali</i>	
Attrezzature	10%
Attrezzature settore eolico	10%
Attrezzature progetto Eco-Food	10%
<i>Altri beni</i>	
Arredamento	12%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Automezzi	25%
Autovetture	25%
Telefoni cellulari	20%

Aliquote ammortamento attività produzione microcogeneratori

<i>Materiali</i>	
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari	10%
Impianti tecnici e specifici	12,5% 15%
Attrezzature, stampi e scaffali	25%
<i>Altri beni</i>	
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Mobili e arredi	12%
Automezzi	25%
Insegne	15%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a conto economico. Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso. I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente. La contabilizzazione di eventuali contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria. Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

I Terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di Immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento. Nella stessa voce sono iscritte le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono stati contabilizzati, come raccomandato dall'OIC 17, secondo il metodo finanziario. In questo caso i beni ricevuti in locazione finanziaria sono iscritti tra le immobilizzazioni dell'attivo dello stato patrimoniale a fronte della concessione di un finanziamento da parte della società di leasing, mentre nel conto economico vengono rilevate le corrispondenti quote di ammortamento e gli interessi maturati sul finanziamento ottenuto.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le Partecipazioni in società controllate non incluse nel consolidamento poiché irrilevanti e le altre Partecipazioni minoritarie in altre Imprese sono iscritte al costo di acquisto, rettificato in caso di perdite di valore aventi natura durevole.

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in Bilancio al presumibile valore di realizzo.

Altri titoli

La Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato poiché i suoi effetti sono risultati irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. I titoli iscritti tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, relativi ad investimenti non destinati ad una permanenza durevole nel patrimonio della Società, sono valutati al minore tra costo di acquisto, comprensivo di oneri accessori, ed il valore desumibile dal mercato.

Rimanenze di magazzino

Le Rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione. Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di Materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato in alternativa al costo specifico, stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza. Il valore

così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n. 9 del Codice Civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Prodotti finiti

Il costo delle rimanenze dei Prodotti finiti e delle merci che presentano caratteristiche eterogenee e non sono tra loro scambiabili è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n. 9 del Codice Civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato. Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di beni rientranti nelle rimanenze iscritti nella voce C.1.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi o, in assenza di un tale obbligo, al momento in cui sono versati.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I Crediti iscritti nell'Attivo circolante sono stati rilevati in Bilancio tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti pari ad euro 1.149.324. L'ammontare del fondo svalutazione è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti "in sofferenza" sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato. L'iscrizione dei Crediti al presumibile valore di realizzo è sempre effettuata in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato aspetti che rendono non necessario procedere alla contabilizzazione con il criterio del costo ammortizzato.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Partecipazioni

Le Partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni sono state valutate a costi specifici, tenendo conto, se minore, del valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Strumenti finanziari derivati

Gli Strumenti finanziari derivati attivi si riferiscono a strumenti di copertura dei flussi finanziari o del fair value di una attività non immobilizzata. Gli stessi sono stati valutati al fair value ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n.11 bis e le variazioni positive o negative dei fair value tra due esercizi sono rispettivamente rilevati nelle apposite voci di conto economico "D.18.d - Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati" e "D.19.d - Svalutazioni di strumenti finanziari derivati", ad eccezioni delle variazioni dei derivati di copertura di flussi finanziari per i quali è prevista la contabilizzazione nella voce di patrimonio netto "VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi". Per quanto riguarda la modalità di

determinazione del fair value, lo stesso è stato determinato secondo il valore di mercato poiché è stato possibile individuare facilmente un mercato attivo.

Altri titoli

I titoli non immobilizzati sono stati valutati in base al minor valore tra il costo di rilevazione iniziale e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Per la valutazione del costo di rilevazione iniziale è stato adottato il metodo del costo specifico, che presuppone l'individuazione e l'attribuzione ai singoli titoli dei costi specificamente sostenuti per l'acquisto dei medesimi.

Disponibilità liquide

Le Disponibilità liquide sono valutate secondo i seguenti criteri:

- i depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati), costituendo crediti, sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo. Tale valore, normalmente, coincide con il valore nominale, mentre nelle situazioni di difficile esigibilità è esposto lo stimato valore netto di realizzo;
- il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale;
- le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e Risconti

I Ratei ed i Risconti sono determinati per definire la corretta competenza dei costi e dei ricavi cui si riferiscono. I Ratei costituiscono la contropartita numeraria dell'accertamento di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio per i quali non si sono ancora verificate le corrispondenti variazioni di disponibilità monetarie o di crediti e debiti. I Risconti rappresentano la contropartita di porzioni di costi e di ricavi non imputabili al risultato economico dell'esercizio relativo al periodo nel corso del quale si è avuta la corrispondente variazione monetaria o di crediti e debiti.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per Rischi e Oneri

I Fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Fondi per imposte anche differite

La voce accoglie le passività per imposte probabili aventi ammontare o data di manifestazione indeterminati a fronte di accertamenti o contenziosi con le autorità fiscali. Il gruppo iscrive in Bilancio le Imposte differite derivanti da differenze temporanee tra il risultato civilistico e l'imponibile fiscale delle società del gruppo laddove non compensabili per natura e scadenza, con le imposte anticipate.

Fondi per strumenti finanziari derivati passivi

Per il dettaglio di tale voce si rimanda al paragrafo relativo agli Strumenti finanziari derivati.

Fondo Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del Fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del Bilancio.

Debiti

I Debiti sono stati rilevati in bilancio al valore nominale. La Società ha infatti ritenuto di non applicare il criterio del costo ammortizzato in ragione del fatto che tale criterio di contabilizzazione avrebbe avuto effetti non rilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta dell'informativa di Bilancio, il tutto così come previsto dall'art. 2423, comma 4 del Codice Civile. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Conversione di poste in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Le attività e passività non monetarie (Immobilizzazioni, Rimanenze, Risconti attivi e passivi...) in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data dell'acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio, in presenza di una riduzione ritenuta durevole.

Ratei e risconti passivi

I Ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi. Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad euro 3.540.004, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad euro 19.636.518.

Per una valutazione ed analisi completa sulle movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto si rimanda a quanto riportato dettagliatamente nelle pagine in allegato.

	2023	2022	Variazione
Costi d'impianto ed ampliamento	2.012.375	2.024.477	(12.102)
Costi di sviluppo	425.709	273.797	151.912

Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	684.396	809.467	(125.071)
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	9.964.880	10.519.427	(554.547)
Avviamento	3.950.706	21.816.970	(17.866.264)
Immobilizzazioni in corso e acconti	117.160	117.160	-
Altre immobilizzazioni	2.481.292	2.164.470	316.822
Totale	19.636.518	37.725.768	(18.089.250)

Nel prospetto di cui all'Allegato B è riportato il dettaglio delle Immobilizzazioni immateriali, con i movimenti intervenuti nell'esercizio.

Costi di impianto e ampliamento

La voce comprende principalmente i costi di costituzione delle società incluse nell'area di consolidamento e le variazioni societarie intervenute. Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di impianto e di ampliamento con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

	2023	2022	Variaz.	Variaz. %
Costi di costituzione e modifiche societarie	2.012.375	2.024.477	(12.102)	(1)
Totale	2.012.375	2.024.477	(12.102)	(1)

Costi di sviluppo

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di sviluppo con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

	2023	2022	Variaz.	Variaz. %
Spese di ricerca e sviluppo totem	321.988	321.988	-	-
Prototipi frame 1 e frame 2	1.641.821	1.640.025	1.796	-
Prototipo Totem Usa	240.841	240.841	-	-
Spese di ricerca e sviluppo impianti	546.487	200.487	346.000	63
Prototipo full thermal	201.895	201.895	-	-
Prototipi sperimentali	389.519	389.519	-	-
F.amm.to Spese di sviluppo Totem	(321.988)	(303.988)	(18.000)	6
F.amm.to Prototipi frame 1 e frame 2	(1.641.821)	(1.640.025)	(1.796)	-
F.amm.to prototipo usa	(240.841)	(240.841)	-	-
F.amm.to Spese ricerca e sviluppo	(218.735)	(120.551)	(98.184)	45
F.amm.to Prototipo full thermal	(201.895)	(201.895)	-	-
F.amm.to Prototipi sperimentali	(291.562)	(213.658)	(77.904)	27
Totale	425.709	273.797	151.912	36

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al netto dei relativi fondi ammortamento ammontano ad euro 143.496.549; le quote di ammortamento dell'esercizio risultano essere pari ad euro 12.362.686.

Per una valutazione ed analisi completa sulle movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto si rimanda a quanto riportato dettagliatamente nelle pagine in allegato.

	2023	2022	Variazione
Terreni e fabbricati	11.728.303	12.831.759	(1.103.456)
Impianti e macchinari	116.648.429	133.260.330	(16.611.901)
Attrezzature industriali e commerciali	61.147	40.632	20.515
Altri beni	1.075.496	1.008.623	66.873
Immobilizzazioni in corso e acconti	13.983.174	50.739.916	(36.756.742)
Totale	143.496.549	197.881.260	(54.384.711)

Nel prospetto di cui all'Allegato C è riportato il dettaglio delle Immobilizzazioni materiali, con i movimenti intervenuti nell'esercizio.

Gli incrementi complessivi ammontano ad euro 25.625.206 e fanno riferimento principalmente agli impianti di Biogas, FORSU e Biometano e per immobilizzazioni in corso e acconti per lo sviluppo e costruzione di nuovi impianti.

I decrementi principali sono relativi al conferimento di impianti in società del gruppo successivamente cedute.

Operazioni di locazione finanziaria

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rileverebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rileverebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rileverebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	32.636.498
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	15.789.440
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	1.176.171

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

	2023	2022	Variazione
Imprese collegate	288.100	273.930	14.170
Altre imprese	29.010	33.010	(4.000)
Totale	317.110	306.940	10.170

L'elenco delle Società incluse nell'area di consolidamento è fornito nell'Allegato A.

Crediti finanziari

	2023	2022	Variazione
Crediti verso imprese collegate	506.295	521.102	(14.807)
Crediti verso altri	4.538.852	2.205.268	2.333.584
Totale	5.045.147	2.726.370	2.318.777

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio al valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile. Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. I crediti verso altri includono partite creditorie verso altre imprese e partite diverse con scadenza oltre i 12 mesi per quanto concerne il realizzo (riferibili alla partecipazione cinese e alla Tuscia Ambiente 2 srl.).

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie

Per una valutazione ed analisi completa sulle movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto si rimanda a quanto riportato dettagliatamente nelle pagine in allegato.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per durata residua e per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per durata residua e per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in oggetto.

	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
verso imprese collegate	502.378	-	-	3.917
Importo esigibile entro l'es. successivo	10.000	-	-	3.917
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	492.378	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
verso altri	4.056.672	-	-	482.180
Importo esigibile entro l'es. successivo	4.056.672	-	-	482.180
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-

Immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze:

	2023	2022	Variazione
Materie prime	2.290.104	1.979.665	310.439
Prodotti finiti e merci	4.131.160	3.971.330	159.830
Acconti	953.840	953.840	-
Totale	7.375.104	6.904.835	470.269

Le Rimanenze di beni sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto ultimo e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione. Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato in alternativa al costo specifico, stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n. 9 del Codice Civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. I lavori in corso su ordinazione sono valutati in base al criterio della commessa completata, in base al quale i ricavi ed il margine di commessa sono riconosciuti solo quando il contratto è completato, ossia alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene realizzato. Applicando tale criterio, i lavori in corso su ordinazione sono valutati al minore tra costo e valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Tale metodo è stato adottato in quanto consente di fornire una valutazione sulla base di dati consuntivi, conformemente a quanto richiesto dal principio della prudenza. Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti e delle merci che presentano caratteristiche eterogenee e non sono tra loro scambiabili è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del Codice Civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio al valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante:

	2023	2022	Variazione
Crediti verso clienti	15.967.649	17.859.120	(1.891.471)
Crediti verso imprese collegate	979.788	1.335.101	(355.313)
Crediti tributari	13.280.421	14.790.570	(1.510.149)
Imposte anticipate	5.115.153	5.240.112	(124.959)
Altri crediti	32.705.586	14.704.333	18.001.253
Totale	68.048.597	53.929.236	14.119.361

La voce Crediti verso Clienti accoglie i Crediti commerciali verso terzi. I crediti commerciali verso terzi sono iscritti al valore nominale, rettificato del Fondo svalutazione crediti. Non esistono Crediti verso Clienti con scadenza superiore a 5 anni e la maggior parte dei crediti di natura commerciale risultano verso clienti italiani. I crediti verso imprese collegate sono relativi prevalentemente ad attività commerciali.

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per durata residua e per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
verso clienti	13.322.261	30.560	-	2.614.828
Importo esigibile entro l'es. successivo	13.322.261	30.560	-	2.614.828
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
verso imprese collegate	814.545	-	-	165.243
Importo esigibile entro l'es. successivo	-	-	-	165.243
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	814.545	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
crediti tributari	12.985.891	-	-	294.530
Importo esigibile entro l'es. successivo	12.224.023	-	-	294.530
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	761.868	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
imposte anticipate	5.115.153	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	5.115.153	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
verso altri	32.416.907	154.783	-	133.896
Importo esigibile entro l'es. successivo	31.434.176	154.783	-	133.896
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	982.731	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-

Crediti tributari

	2023	2022	Variazione
Totale	13.280.421	14.790.570	(1.510.149)

L'importo dei Crediti tributari è diretta conseguenza dei numerosi e importanti investimenti in Immobilizzazioni materiali, fatti in particolare, in aree che permettono di usufruire di contributi di imposta utilizzabili in compensazione con debiti di imposte e di contributi. Si precisa che non sussistono incertezze sulla recuperabilità di tali Crediti tributari non aventi, tra l'altro, scadenza alcuna. Il credito Iva è dovuto all'introduzione, con la legge di stabilità 2015, dell'ampliamento in ambito applicativo del meccanismo Reverse Charge, esteso anche alle cessioni di energia. Negli altri crediti tributari sono presenti anche i crediti di natura fiscale acquistati nel rispetto dell'art. 121 del DL 34/2020 e s.m.i.

Crediti per imposte anticipate

Le imposte anticipate, il cui saldo ammonta a euro 5.115.153, sono per la maggior parte riferibili a perdite fiscali pregresse per le quali si prevede l'utilizzo negli esercizi futuri; la capogruppo contribuisce alla voce per euro 3.647.782 mentre Tuscia Ambiente 2 srl per euro 971.096.

Altri crediti

	2023	2022	Variazione
Totale	32.705.586	14.704.333	18.001.253

La voce Altri crediti (per euro 28.613.279 riferibili alla capogruppo) comprende principalmente depositi cauzionali, anticipi a fornitori e crediti verso enti assicurativi. Nella voce sono inseriti anche i crediti vantati verso le società che hanno acquistato le partecipazioni controllate e cedute.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Partecipazioni

Le Partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni sono state valutate a costi specifici, tenendo conto, se minore, del valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Strumenti finanziari derivati attivi

Gli Strumenti finanziari derivati attivi si riferiscono a strumenti di copertura dei flussi finanziari o del fair value di una attività non immobilizzata. Gli stessi sono stati valutati al fair value ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n.11 bis e le variazioni positive o negative dei fair value tra due esercizi sono rispettivamente rilevati nelle apposite voci di conto economico "D.18.d - Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati" e "D.19.d - Svalutazioni di strumenti finanziari derivati", ad eccezioni delle variazioni dei derivati di copertura di flussi finanziari per i quali è prevista la contabilizzazione nella voce di patrimonio netto "VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi". Per quanto riguarda la modalità di determinazione del fair value, lo stesso è stato determinato secondo il valore di mercato poiché è stato possibile individuare facilmente un mercato attivo.

Altri titoli

I titoli non immobilizzati sono stati valutati in base al minor valore tra il costo di rilevazione iniziale e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Per la valutazione del costo di rilevazione iniziale è stato adottato il metodo del costo specifico, che presuppone l'individuazione e l'attribuzione ai singoli titoli dei costi specificamente sostenuti per l'acquisto dei medesimi.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

	2023	2022	Variazione
Altre partecipazioni	401.000	401.000	-
Strumenti finanziari derivati attivi	-	1.764.449	(1.764.449)
Altri titoli	5.102.646	15.599.687	(10.497.041)
Totale	5.503.646	17.765.136	(12.261.490)

La voce comprende principalmente il credito verso la società Ago Ren derivante dalla cessione della partecipazione in Poligrow (euro 5.102.289).

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide:

	2023	2022	Variazione
Depositi bancari e postali	21.412.990	10.815.435	10.597.555
Denaro e valori in cassa	12.312	16.153	(3.841)
Totale	21.425.302	10.831.588	10.593.714

La liquidità è rappresentata dalle Disponibilità di cassa e dai conti correnti bancari attivi.

Una buona parte della liquidità disponibile è stata utilizzata per far fronte ai notevoli investimenti sostenuti nel corso dell'anno.

Ratei e Risconti attivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi:

	2023	2022	Variazione
Ratei e Risconti attivi	23.099.942	6.409.650	16.690.292
Totale	23.099.942	6.409.650	16.690.292

Nei Risconti attivi le principali voci iscritte, sono relative alle quote dei maxicanoni dei contratti di leasing per l'impianto eolico di Matera di euro 2.341.252, per l'impianto eolico di Alia Sclafani di euro 1.041.974, per l'impianto eolico di Castelluccio di euro 167.717, per gli impianti fotovoltaici Cava San Giorgio e Fiera del Levante di euro 531.083; alla quota dell'imposta sostitutiva di euro 612.938 dovuta per il riconoscimento fiscale del valore dei marchi "Asja" iscritti nell'Attivo, alle quote dei contributi per euro 190.359 in relazione a rapporti contrattuali commerciali di durata pluriennale e alle quote dei diritti di superficie per euro 15.302.703 in relazione a contratti pluriennali.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 38, comma 1, lettera g) del D.Lgs. 127/1991 si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Stato Patrimoniale Passivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle seguenti tabelle vengono esposte:

- le variazioni delle singole voci del patrimonio netto consolidato, includendo anche le quote riferite al patrimonio netto di terzi;
- il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio del bilancio d'esercizio della società controllante e il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio del bilancio consolidato

Nota Integrativa

	Saldo iniziale dell'esercizio	Giroconto risultato	Dividendi distribuiti	Altri movimenti - Incrementi	Altri movimenti - Decrementi	Risultato d'esercizio	Saldo finale dell'esercizio
Capitale	56.624.000						56.624.000
Riserva legale	4.850.058	93.549					4.943.607
Riserva avanzo di fusione	13.999			71.657			85.656
Riserva di consolidamento	(40.013.147)				6.784.628		(33.228.519)
Riserva da differenze di traduzione	11.365.161	-	-	-	(40.901)	-	11.324.260
Varie altre riserve	6.213.248	-	-	12.348.713	-	-	18.561.961
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	1.340.981	-	-	(40.501)	(1.340.981)	-	(40.501)
Utili (perdite) portati a nuovo	73.503.145	(3.030.488)	-	-	-	-	70.472.657
Utile (perdita) dell'esercizio	17.508.323	(17.508.323)	-	-	-	19.602.415	19.602.415
<i>Totale Patrimonio Netto di gruppo</i>	<i>131.405.768</i>	<i>(20.445.262)</i>	<i>-</i>	<i>12.379.869</i>	<i>5.402.746</i>	<i>19.602.415</i>	<i>148.345.536</i>
Capitale e riserve di terzi	118.420	-	-	1.899	-	-	120.319
Risultato di pertinenza di terzi	(12.882)	12.882	-	-	-	9.861	9.861
<i>Totale Patrimonio Netto di terzi</i>	<i>105.538</i>	<i>12.882</i>	<i>-</i>	<i>1.899</i>	<i>-</i>	<i>9.861</i>	<i>130.180</i>
Totale Patrimonio Netto	131.511.306	(20.432.380)	-	12.381.768	5.402.746	19.612.276	148.475.716

Il Patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2023 ammonta a euro 148.475.716, inclusivo dell'Utile del gruppo pari a euro 19.612.276.

Capitale sociale

Il Capitale sociale, sottoscritto e versato, ammonta al 31 dicembre 2023 a euro 56.624.000 ed è suddiviso in n. 14.156.000 azioni dell'ammontare di euro 4 cadauna.

Riserva legale

Corrisponde alla riserva della Capogruppo ed è pari a euro 4.943.607.

Altre riserve

La voce risulta essere così composta:

- euro 11.324.260 relativi alla riserva di traduzione;
- euro (33.228.519) relativi alla riserva di consolidamento;
- euro 18.647.617 altre riserve.

La variazione dell'esercizio delle Altre riserve è principalmente imputabile alla variazione della riserva di traduzione, prevalentemente in relazione all'andamento del cambio Euro/Reais brasiliano, ed al decremento della riserva di consolidamento per effetto delle perdite accumulate nelle società brasiliane.

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Ai sensi dell'art. 38, comma 1 lettera o-ter) 2-quater del D.Lgs. 127/1991 nel seguente prospetto sono illustrati i movimenti delle riserve di fair value avvenuti nell'esercizio:

Saldo 31/12/2022	al	Variazione di fair value positiva / (negativa)	Rilascio a Rettifica di attività/passività	Altri movimenti	Effetto fiscale differito	Saldo al 31/12/2023
(1.340.981)		(53.291)	1.340.981		12.790	40.501

Si fa presente che l'iscrizione della posta indicata nella tabella suddetta trova origine dagli strumenti finanziari derivati di "copertura" in essere.

Raccordo tra il Patrimonio netto ed il Risultato d'esercizio della Asja Ambiente Italia spa con il Patrimonio netto e il Risultato d'esercizio del Bilancio Consolidato

	Patrimonio netto	Risultato netto
Bilancio civilistico Asja Ambiente Italia spa	148.141.561	10.146.759
Apporto delle società controllate attribuito al gruppo, al netto del valore di carico delle relative partecipazioni	(5.382.840)	10.727.194
Effetto contabilizzazione leasing secondo IAS 17 (netto effetto fiscale)	5.456.635	(1.281.399)
Bilancio consolidato	148.215.356	19.592.554
Quota del patrimonio e del risultato di pertinenza di terzi	130.180	9.861
Bilancio consolidato Gruppo Asja Ambiente Italia	148.345.536	19.602.415

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri:

	2023	2022	Variazione
Per imposte, anche differite	3.451.905	3.226.617	225.288
Altri fondi	105.481	115.481	(10.000)
Strumenti finanziari derivati passivi	53.291	-	53.291
Totale	3.610.677	3.342.098	268.579

Altri Fondi

Sono principalmente riferiti alla capogruppo; i rischi legali a cui è esposta Asja Ambiente Italia derivano dalla varietà e dalla complessità delle norme e dei regolamenti a cui è soggetta l'attività industriale del gruppo, soprattutto in materia di ambiente, sicurezza, imposte e concorrenza. Pur non essendo possibile prevedere oppure determinare con precisione l'esito di ciascun provvedimento, la direzione ritiene che la conclusione definitiva degli stessi non avrà un impatto sfavorevole rilevante sulla condizione finanziaria del gruppo. Laddove, invece, è probabile che occorra un esborso di risorse per adempiere le obbligazioni e tale importo sia stimabile in modo attendibile, il gruppo ha effettuato specifici accantonamenti a fondi per rischi ed oneri. La Società, in attesa degli sviluppi del procedimento, ha iscritto in Bilancio uno specifico fondo rischi per euro 70.481.

Fondo Imposte Differite Passive

La variazione del Fondo per Imposte, anche differite trova origine nell'accertamento di imposte future a seguito di variazioni di carattere fiscale.

Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Subordinato

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni dei debiti.

	2023	2022	Variazione
Fondo T.F.R.	366.027	285.022	81.005
Totale	366.027	285.022	81.005

Sintetizziamo in breve i movimenti intervenuti nella voce nell'esercizio 2023

2022	Variazioni di perimetro	Accantonamenti	Utilizzi	2023
285.022	-	551.178	(470.174)	366.026

La movimentazione è imputabile al personale in uscita nell'anno ceduto con in conferimenti d'azienda alla controllata Biowaste CH4 Legnano srl.

Debiti

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni dei debiti.

Suddivisione dei debiti per durata residua e per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per durata residua e per area geografica.

	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
debiti verso banche	39.969.090	-	-	4.740.945
Importo esigibile entro l'es. successivo	12.911.429	-	-	1.008.990
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	27.057.661	-	-	3.731.955
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
debiti verso altri finanziatori	25.842.762	935.240	-	429.727
Importo esigibile entro l'es. successivo	3.783.699	935.240	-	429.727
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	22.059.063	-	-	-

Nota Integrativa

	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
acconti	880.780	1.151.940	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	880.780	1.151.940	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
debiti verso fornitori	42.394.183	215.812	-	1.093.994
Importo esigibile entro l'es. successivo	42.394.183	215.812	-	1.093.994
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
debiti verso imprese collegate	739.562	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	739.562	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
debiti verso controllanti	661.487	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	661.487	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
debiti tributari	566.171	-	-	437.438
Importo esigibile entro l'es. successivo	566.171	-	-	437.438
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	494.999	-	-	61.360
Importo esigibile entro l'es. successivo	494.999	-	-	61.360
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
altri debiti	15.648.913	-	-	653.924
Importo esigibile entro l'es. successivo	12.948.040	-	-	653.924
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	2.700.873	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-

Debiti verso Banche

	2023	2022	Variazione
Debiti a breve termine	13.920.419	11.421.759	2.498.660
Debiti a m/l termine	30.789.616	20.716.124	10.073.492
Totale	44.710.035	32.137.883	12.572.152

L'indebitamento bancario di breve periodo è costituito dall'esposizione netta di conto corrente, dalle anticipazioni ricevute sulle fatture e dalle quote dei finanziamenti accesi e che verranno rimborsate nell'esercizio successivo.

La posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2023 risulta dettagliata come segue:

	2023	2022	Variazione
Disponibilità liquide	21.425.302	10.831.588	10.593.714
Altre Disponibilità	5.503.646	15.599.687	(10.096.041)
Totale disponibilità liquide (a)	26.928.948	26.431.275	497.673
Debiti per Obbligazioni entro l'esercizio successivo	-	(2.640.000)	2.640.000
Debiti per Obbligazioni oltre l'esercizio successivo	-	-	-
Debiti verso banche entro l'esercizio successivo	(13.920.419)	(11.421.759)	(2.498.660)
Debiti verso banche oltre l'esercizio successivo	(30.789.616)	(20.716.124)	(10.073.492)
Debiti verso Altri Finanziatori entro l'esercizio successivo	(5.148.666)	(5.743.683)	595.017
Debiti verso Altri Finanziatori oltre l'esercizio successivo	(22.059.063)	(25.881.227)	3.822.164
Posizione finanziaria (b)	(71.917.764)	(66.402.793)	(5.514.971)
Posizione finanziaria netta (a+b)	(44.988.816)	(39.971.518)	(5.017.298)

Ogni finanziamento per la costruzione di impianti biogas, eolici, fotovoltaici, FORSU e biomasse è stato dedicato singolarmente alla copertura di tutti i costi di progettazione e costruzione ed è garantito dalla cessione dei crediti derivanti dalla vendita dell'energia elettrica prodotta.

Debiti verso Altri finanziatori

La tabella seguente riporta il dettaglio dei Debiti verso Altri finanziatori:

	2023	2022	Variazione
Debiti verso Altri finanziatori	27.207.729	31.624.910	(4.417.181)
Totale	27.207.729	31.624.910	(4.417.181)

La variazione in diminuzione è dovuta principalmente al pagamento delle rate di competenza dei contratti di leasing sottoscritti per la realizzazione dei vari impianti.

Acconti

	2023	2022	Variazione
Acconti	2.032.720	1.623.358	409.362
Totale	2.032.720	1.623.358	409.362

Gli acconti si riferiscono ad acconti su forniture merci.

Debiti verso Fornitori

	2023	2022	Variazione
Debiti verso fornitori	43.703.989	68.814.586	(25.110.597)
Totale	43.703.989	68.814.586	(25.110.597)

I Debiti verso Fornitori si riferiscono all'esposizione verso terzi per acquisti di beni e servizi a breve termine, hanno natura commerciale e sono iscritti al valore nominale.

Debiti verso Imprese collegate

	2023	2022	Variazione
Debiti verso imprese collegate	739.562	663.993	75.569
Totale	739.562	663.993	75.569

I Debiti verso Imprese collegate sono di natura commerciale.

Debiti verso Imprese controllanti

	2023	2022	Variazione
Debiti verso imprese controllanti	661.487	44.614.961	(43.953.474)
Totale	661.487	44.614.961	(43.953.474)

I Debiti verso Imprese controllanti si riferiscono al saldo interessi su finanziamento vs. la Controllante AGO HUB srl.

Debiti tributari

	2023	2022	Variazione
Debiti tributari	1.003.609	1.028.230	(24.621)
Totale	1.003.609	1.028.230	(24.621)

La voce è così composta:

	2023	2022	Variazione
Debiti per Ires	167.492	103.647	63.845
Debiti per Irap	105.230	140.179	(34.949)
Debiti Iva c/erario	-	13.542	(13.542)
Altri debiti tributari	730.887	770.862	(39.975)
Totale	1.003.609	1.028.230	(24.621)

La voce Altri debiti tributari accoglie le ritenute su compensi dei lavoratori autonomi, le ritenute Irpef dipendenti e parasubordinati e le imposte delle società estere.

Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

	2023	2022	Variazione
Debiti verso istituti di Previdenza e Sicurezza sociale	556.359	602.998	(46.639)
Totale	556.359	602.998	(46.639)

Tale voce comprende il Debito verso gli Istituti di previdenza e sicurezza sociale per contributi Previdai, Fasi e altri.

Altri debiti

	2023	2022	Variazione
Entro l'esercizio	13.601.964	10.403.181	3.198.783
Oltre l'esercizio	2.700.873	2.133.176	567.697
Totale	16.302.837	12.536.357	3.766.480

Il dettaglio degli Altri debiti è il seguente:

	2023	2022	Variazione
Debiti per diritti di superficie	593.176	641.400	(48.224)
Debiti verso Carta Credito	32.188	44.172	(11.984)
Debiti verso altri	15.677.473	11.850.785	3.826.688
Totale	16.302.837	12.536.357	3.766.480

La voce Debiti verso Altri è relativa principalmente ai debiti verso le società cedute al Gruppo Snam e non più appartenenti al Gruppo Asja, ai debiti per diritti di Superficie sulla base di contratti pluriennali, ai ratei del personale.

Ratei e Risconti passivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	2023	2022	Variazione
Ratei e Risconti passivi	4.577.168	3.055.081	1.522.087
Totale	4.577.168	3.055.081	1.522.087

I Ratei passivi si riferiscono principalmente a interessi passivi su finanziamenti. I Risconti passivi sono per lo più relativi a Contributi conto impianti riconosciuti a Conto Economico in proporzione agli ammortamenti dei medesimi.

Conto Economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio. Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria. L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata. L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria. In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in Bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi. Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata. Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione. I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nel seguente prospetto è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività.

	2023	2022	Variazione
Ricavi delle vendite e prestazioni	62.099.708	55.908.652	6.191.056
Variazione delle rimanenze di prod. In lavoraz., semil., e finiti	(52.194)	(217.670)	165.476
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.450.914	3.586.297	(1.135.383)
Altri ricavi e proventi	3.397.534	7.983.523	(4.585.989)
Totale	67.895.962	67.260.802	635.160

Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni

La Capogruppo contribuisce per la maggior parte ai ricavi del Gruppo.

Si rimanda a quanto detto nella Relazione sulla Gestione in merito all'andamento d'esercizio.

I Ricavi delle vendite e delle prestazioni, come già detto, sono indicati al netto dei resi da clienti, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e le prestazioni di servizi.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni riferiscono per euro 2.335.000 alla capogruppo;

Altri Ricavi e Proventi

La voce fa riferimento per euro 2.791.549 alla capogruppo: euro 224.095 fanno riferimento a contributi in conto esercizio e contributi ricerca e innovazione, euro 2.230.884 a risarcimenti danni e recuperi diversi.

Ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nel seguente prospetto è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Italia	Paesi Ue	Resto del Mondo	Totale
Energia	39.732.874	-	18.740.299	58.473.173
Altre prestazioni	3.271.160	24.475	330.900	3.626.535
Totale	43.004.034	24.475	19.071.199	62.099.708

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi

sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Costi della produzione

Costi per materie prime, sussidiarie di consumo e merci

	2023	2022	Variazione
Materie prime sussidiarie di consumo e merci	9.515.751	13.453.633	(3.937.882)
Totale	9.515.751	13.453.633	(3.937.882)

Costi per servizi

	2023	2022	Variazione
Costi per servizi	16.345.541	13.713.939	2.631.602
Totale	16.345.541	13.713.939	2.631.602

Le principali voci che compongono i Costi per servizi sono relative alle spese inerenti la gestione d'impianti e motori e alle spese collegate a essi di cui i più rilevanti costi di manutenzione degli impianti energie rinnovabili, consulenze tecniche, legali, commerciali, amministrative, assicurazioni commerciali, spese bancarie, contributi liberali e compensi amministratori.

Costi per godimento di beni di terzi

	2023	2022	Variazione
Costi per godimento beni di terzi	2.975.875	2.937.282	38.593
Totale	2.975.875	2.937.282	38.593

La voce Costi per godimento beni di terzi comprende, i diritti di sfruttamento che vengono retrocessi ai proprietari delle discariche e i costi d'acquisto delle concessioni di sfruttamento delle convenzioni CIP 6.

Costi per il personale

	2023	2022	Variazione
Salari e stipendi	6.657.029	6.866.582	(209.553)
Oneri sociali	1.743.018	1.733.561	9.457
Trattamento di fine rapporto	357.936	443.673	(85.737)
Trattamento di quiescenza e simili	254.397	246.328	8.069
Altri costi	212.693	281.753	(69.060)
Totale	9.225.073	9.571.897	(346.824)

Il costo del lavoro, così dettagliato, rappresenta l'onere sostenuto dall'azienda a questo titolo, comprensivo delle retribuzioni corrisposte al personale dipendente, dei contributi previdenziali obbligatori, dell'ammontare delle indennità di fine rapporto maturate nel periodo, dei contributi contrattualmente a carico dell'azienda per iniziative a favore del personale dipendente.

Ammortamenti e Svalutazioni

	2023	2022	Variazione
Ammortamenti Immobilizzazioni Immateriali	3.540.004	5.539.234	(1.999.230)
Ammortamenti Immobilizzazioni Materiali	12.362.686	11.566.239	796.447
Svalutazione crediti attivo circolante	1.899.340	308.985	1.590.355
Totale	17.802.030	17.414.458	387.572

L'Ammortamento delle Immobilizzazioni immateriali si riferisce principalmente alla quota calcolata sulle Concessioni, licenze, marchi e Costi pluriennali per lo sviluppo degli impianti eolici e sulla Manutenzione dei fabbricati di proprietà di terzi. L'Ammortamento delle Immobilizzazioni materiali si riferisce alle quote calcolate sugli impianti in esercizio. La Svalutazione dei crediti rappresenta la quota stimata a carico dell'esercizio.

Oneri diversi di gestione

	2023	2022	Variazione
Oneri diversi di gestione	5.939.289	5.964.494	(25.205)
Totale	5.939.289	5.964.494	(25.205)

Il dettaglio degli Oneri diversi di gestione è il seguente:

	2023	2022	Variazione
Spese Collaborazioni	889.221	766.673	122.548
Spese Viaggi	871.889	737.842	134.047
Quote Associative	87.436	90.775	(3.339)
Altri costi di gestione	4.090.743	4.369.204	(278.461)
Totale	5.939.289	5.964.494	(25.205)

La voce principale che compone gli oneri diversi di gestione è data dall'ammontare delle quote di associazione in partecipazione e da spese di collaborazione che le società retrocedono ai propri partners o collaboratori con i quali sono in corso rapporti contrattuali.

Proventi e Oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio. I contributi volti a ridurre gli interessi sui finanziamenti sono iscritti a riduzione della voce C.17 in quanto conseguiti nel medesimo esercizio di contabilizzazione degli interessi passivi. I contributi volti a ridurre gli interessi passivi sui finanziamenti sono iscritti nella voce C.16.d in quanto conseguiti nell'esercizio successivo a quello di contabilizzazione degli interessi passivi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	2023	2022	Variazione
Proventi da partecipazioni in imprese controllate	18.567.220	24.852.539	(6.285.319)
Proventi da partecipazioni in imprese collegate	32.440	-	32.440
Proventi da partecipazioni in altre imprese	-	2.091	(2.091)
Altri proventi finanziari			
da crediti immobilizzati	-	395.669	(395.669)
proventi diversi	-	40.305	(40.305)
Interessi passivi verso controllanti	(2.845.952)	(2.019.131)	(826.821)
Interessi e altri oneri finanziari	(5.670.069)	(7.121.144)	1.451.075
Utili e Perdite su cambi	2.250.946	6.108.815	(3.857.869)
Totale	12.334.585	22.259.144	(9.924.559)

Nei Proventi finanziari sono inoltre iscritti interessi attivi su finanziamenti nei confronti di Società collegate e verso Altri. La voce Interessi e Oneri finanziari risulta così composta:

	2023	2022	Variazione
Interessi passivi v/controlanti	2.845.952	2.019.131	826.821
Interessi passivi v/banche	715.680	2.175.927	(1.460.247)
Interessi passivi su finanziamenti	1.326.170	1.952.986	(626.816)
Altri oneri finanziari	3.628.219	2.992.231	635.988
Totale	8.516.021	9.140.275	(624.254)

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

	2023	2022	Variazione
<i>Rivalutazioni</i>			
di partecipazioni	1.162.574	281.688	880.886
di immobilizzazioni finanziarie non partecipazioni	8.517	(109.377)	117.894
di strumenti finanziari derivati	1.448.148	623.487	824.661
<i>Svalutazioni</i>			
di partecipazioni	(300.591)	(8.939.370)	8.638.779
di strumenti finanziari derivati	-	(106.140)	106.140
Totale	2.318.648	(8.249.712)	10.568.360

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Costi di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le Imposte sul reddito sono determinate in base alla valutazione dell'onere fiscale di competenza in conformità alle disposizioni di legge in vigore nei singoli Stati, tenuto conto delle esenzioni applicabili e dei Crediti di imposta spettanti. Il Debito al netto di acconti, ritenute subite e Crediti d'imposta nella voce Debiti tributari; l'eventuale posizione creditoria netta è iscritta tra i Crediti tributari dell'Attivo circolante.

Imposte differite

Le attività per Imposte anticipate e le passività per Imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito a un'attività o a una passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito ai fini fiscali sulla base dell'aliquota prevista al momento in cui le differenze si riverseranno. Le Imposte anticipate sono iscritte nella relativa voce dell'Attivo circolante e sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, qualora vi sia la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile uguale o superiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le Imposte differite su riserve e fondi in sospensione di imposta sono rilevate quando si prevede che tali riserve saranno distribuite o comunque utilizzate e la distribuzione o l'utilizzo delle stesse darà luogo a oneri fiscali. Le attività per Imposte anticipate e le passività per Imposte differite, laddove ne ricorrano i presupposti, vengono compensate. Nel Conto Economico le Imposte differite e anticipate sono indicate separatamente, nella voce Imposte sul Reddito dell'esercizio.

Imposte correnti differite e anticipate

La Società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

	2023	2022	Variazione
Imposte correnti	1.035.697	239.464	796.233
Imposte anticipate e differite	256.911	939.720	(682.809)
Totale	1.292.608	1.179.184	113.424

Le Imposte correnti sono riferite principalmente alle società italiane, e in prevalenza sono relative a Ires e Irap della Capogruppo. La variazione in diminuzione del carico fiscale trova origine da un imponibile fiscale negativo e conseguente iscrizione di un credito per imposte anticipate.

Altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Informazioni richieste dalla Legge 4 agosto 2017, n. 124 art. 1 comma 125

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che Oltre a quanto indicato nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, sezione Trasparenza, sono state incassate le seguenti ulteriori erogazioni :

Data incasso	Soggetto erogante	Importo del vantaggio economico ricevuto	Causale
2023	GSE - Convenzione GRIN_000373	11.136	Contributi Tariffe Incentivanti Grin
2023	GSE - Convenzione GRIN_000721	84.386	Contributi Tariffe Incentivanti Grin
2023	GSE - Convenzione GRIN_000409	308.943	Contributi Tariffe Incentivanti Grin
2023	GSE - Convenzione GRIN_000410	1.272.640	Contributi Tariffe Incentivanti Grin
2023	GSE - Convenzione GRIN_000726	86.005	Contributi Tariffe Incentivanti Grin
2023	GSE - Convenzione GRIN_000720	207.220	Contributi Tariffe Incentivanti Grin
2023	GSE - Convenzione L06F26587707	193.624	Contributi Tariffe Incentivanti Fotovoltaici
2023	GSE - Convenzione L06D06713407	910	Contributi Tariffe Incentivanti Fotovoltaici
2023	GSE - Convenzione L06T262496007	389.463	Contributi Tariffe Incentivanti Fotovoltaici
2023	GSE - Convenzione L06A00007206	3.248	Contributi Tariffe Incentivanti Fotovoltaici
2023	GSE - Convezione FER001616	259.240	Contributo Tariffe incentivante FER - Realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile
2023	GSE - Convenzione FER101910	29.275	Contributo Tariffe incentivante FER - Realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile
2023	GSE - Convenzione O06L235194407	262.875	Contributi Tariffe Incentivanti Fotovoltaici
2023	GSE - Convenzione O06F23365707	294.572	Contributi Tariffe Incentivanti Fotovoltaici
2023	GSE - Convenzione O06F29614407	294.734	Contributi Tariffe Incentivanti Fotovoltaici
2023	GSE - Convenzione M05F27073307	578.101	Contributi Tariffe Incentivanti Fotovoltaici
2023	GSE - Convenzione L06L236139707	396.484	Contributi Tariffe Incentivanti Fotovoltaici
2023	GSE - Convenzione M05L230041907	365.615	Contributi Tariffe Incentivanti Fotovoltaici

2023	GSE - Convenzione M05F25653807	412.538	Contributi Tariffe Incentivanti Fotovoltaici
2023	GSE - Convenzione M05F25657007	446.708	Contributi Tariffe Incentivanti Fotovoltaici

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	2023	2022	Variazione
Dirigenti	8	7	1
Quadri e impiegati	109	103	6
Operai	53	69	(16)
Collaboratori a progetto	3	5	(2)
Totale	173	184	(11)

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 38, comma 1, lettera o) D.Lgs. 127/1991.

Gli emolumenti riconosciuti ad Amministratori e Sindaci della Capogruppo, inclusivi degli importi erogati per lo svolgimento di tali funzioni anche nelle imprese consolidate, sono i seguenti:

- Consiglio di Amministrazione: euro 270.000;
- Collegio Sindacale: euro 47.861.

Compensi al revisore legale o società di revisione

La tabella seguente riporta il dettaglio dei corrispettivi relativi ai servizi di revisione:

	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi esercizio 2023
Revisione legale	BDO Italia Spa	29.400
Revisione legale	BDO Brazil	31.718
Revisione legale	BDO China	10.175

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Per i rapporti con le parti correlate si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Si tratta di operazioni non concluse a condizioni di mercato pertanto, in base alla normativa vigente, si forniscono, nel seguito, informazioni circa l'importo, e la natura e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il febbraio 2024 è stata perfezionata la vendita delle quote della Società Murfi S.r.l. per la totalità del capitale sociale alla MV HOLDING srl a fronte di un corrispettivo di vendita pari a 2,6 milioni di euro. In ragione del finanziamento per complessivi 50 milioni di euro deliberato a fine dicembre 2022 dalla Banca Europea degli Investimenti (BEI), tramite supporto InvestEU, nel mese di marzo 2024 la Società ha effettuato il primo tiraggio per ottenuto l'erogazione dei primi 15 milioni di euro a sostegno delle attività di revamping che riguarderanno l'impianto eolico di Baglio Nasco. Per quanto riguarda il perimetro delle attività brasiliane, per effetto del Term Sheet siglato nel mese di marzo 2024 con la controparte Orizon Energia e Gas Renovavel Limitada, è attesa durante l'estate la cessione dei rami d'azienda relativi degli impianti biogas di Paraiba e Pernambuco per un controvalore complessivo di circa 150 milioni di real (circa 27 milioni di euro). Sempre nel mese di marzo 2024, in ottemperanza agli accordi intercorsi, la Società ha definito in via ricognitiva il saldo prezzo dovuto da Bioenergys Ambiente srl alla partecipazione nella CH4 Energy srl la quale si ricorda è stata oggetto di cessione nel corso dell'anno 2023. Nel mese di giugno 2024 la società ha stipulato un accordo transattivo in ragione del quale il Gruppo Snam si è svincolato dagli impegni assunti nell'anno 2021 a fronte del pagamento di un indennizzo avente natura risarcitoria. Per quanto riguarda l'evoluzione della gestione ordinaria nel corso del 2024 non ci si aspetta significative deviazioni rispetto alle previsioni di budget né ulteriori significative variazioni nel prezzo di vendita dell'energia elettrica. Si evidenzia come la società abbia avviato nel corso del 2023 un processo in ragione del quale nel mese di giugno 2024 sarà modificato lo statuto sociale al fine di acquisire la qualifica di Società Benefit. A tal fine la società evidenzia come tale modifica statutaria avvenga nell'ambito di percorso che Asja Ambiente Italia spa ha sempre perseguito dalla sua nascita ovvero quello di coniugare gli interessi degli azionisti a quelli di tutti gli altri stakeholders favorendo altresì lo sviluppo del benessere (anche culturale) del territorio in cui opera.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Nel seguente prospetto, ai sensi dell'art. 38, comma 1, lettera o-octies) e o-novies) D.Lgs. 127/1991, si riporta il nome e la sede legale dell'impresa che redige il Bilancio Consolidato, dell'insieme più grande o più piccolo di imprese, di cui l'impresa fa parte in quanto impresa consolidata.

Nello stesso viene inoltre indicato il luogo in cui è disponibile la copia del Bilancio Consolidato.

	Insieme più grande	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	AGO HUB S.R.L.	ASJA AMBIENTE ITALIA S.p.A.
Città (se in Italia) o stato estero	Torino	Torino
Codice fiscale (per imprese italiane)	12381900013	06824320011
Luogo di deposito del bilancio consolidato	C.so Vittorio Emanuele II, 6	CORSO VINZAGLIO N. 24

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 38 c. 1, lettera o-ter) del D.Lgs. 127/91

In osservanza di quanto richiesto dall'art. 38, comma 1, lettera o-ter) del D.Lgs. 127/91, nel rispetto del principio della rappresentazione veritiera e corretta degli impegni aziendali, si forniscono di seguito le opportune informazioni.

Strumento finanziario	Rischio finanziario	Nozionale	Fair value negativo
<i>Strumenti derivati</i>			
IRS - Unicredit	Tasso di interesse [3.86%]	3.293.333	(53.291)

Allegati

Si allegano quale parte integrante della presente Nota Integrativa i seguenti Allegati:

- A - Elenco delle società incluse nell'area di consolidamento con il metodo integrale;
- B - Dettaglio dei movimenti delle Immobilizzazioni immateriali;
- C - Dettaglio dei movimenti delle Immobilizzazioni materiali;

Rivoli, 05 giugno 2024
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Agostino Re Rebaudengo



Elenco delle Società incluse nell'area di consolidamento con il metodo integrale

L'elenco seguente si riferisce alle Società controllate direttamente ed indirettamente

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Controllate Italiane								
Asja Market srl	Torino (TO)	3032270260	197.600	3.995	474.667	465.174	98	607.353
Reba Projects srl Società Benefit	Torino (TO)	2835040599	10.000	329.326	13.564.487	13.564.487	100	2.121.146
Tuscia Ambiente 2 srl	Torino (TO)	10532420014	7.617.000	(22.276)	3.470.806	3.436.098	98,78	3.470.806
Helios Energy Landolina srl	Rovereto (TN)	8749260017	50.000	(27.918)	77.846	77.535	99,6	247.800
Specchia Solar srl	Rovereto (TN)	5853830825	50.000	12.964	1.073.440	1.073.440	100	1.600.000
Rabbici Solar srl	Rovereto (TN)	5853800828	50.000	31.327	959.390	959.390	100	1.500.000
Puglia Solar 1 srl	Rovereto (TN)	2782570739	50.000	247.394	3.799.592	3.799.592	100	5.100.000
Puglia Solar 2 srl	Rovereto (TN)	2782580738	50.000	138.949	2.476.363	2.476.363	100	3.800.000
Bio Inspire srl	Rovereto (TN)	2567520222	100.000	(300.591)	3.512.078	3.512.078	100	3.512.078
Biowaste CH4 Mazzarrà srl	Torino (TO)	12478670016	2.580.000	197.070	2.374.299	2.374.299	100	2.580.000
Biowaste CH4 Palermo srl	Torino (TO)	12488500013	1.830.000	(128.892)	1.463.515	1.463.515	100	1.830.000
Biowaste CH4 Castellana Sicula srl	Torino (TO)	12536820017	2.510.000	(228.533)	1.797.071	1.797.071	100	2.510.000
Chorisia Solis srl	Giarre (CT)	5911300878	10.000	(3.638)	15.356	7.832	51	15.100
Parco Eolico Calitri srl	San Donaci (BR)	9464231001	10.000	(17.273)	(47.158)	(47.158)	100	2.484.938
Asja Hub srl	Torino (TO)	12778820014	100.000	(4.389)	95.611	95.611	100	100.000
Murfi srl	Torino (TO)	12780950015	10.000	(6.105)	3.896	3.896	100	10.000
Vicaretto srl	Torino (TO)	12780940016	10.000	(5.177)	10.823	10.823	100	16.000
Controllate Estere								
Asja Renewables Shenyang Co., Ltd	Cina		2.517.546	673.381	5.183.288	5.183.288	100	2.300.000
Asja Brasil Serviços para o Meio Ambiente Ltda.	Brasile		556.103	2.728.786	(12.629.514)	(12.621.936)	99,94	556.103
Electrificadora de Mapiripán S.A. E.S.P	Colombia		33.690	73.735	429.457	357.909	83,34	181.529

Movimenti delle Immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Eliminaz.	F.do Amm.to Finale	Consist. Finale
Costi di impianto e di ampliamento	10.887.111	8.072.676	10.819.336	67.774	-	-	8.874.735	2.012.375
Costi di sviluppo	3.342.293	2.720.701	2.994.498	347.795	-	-	2.916.584	425.709
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	4.015.255	3.120.943	3.930.409	84.846	32.640	-	3.298.219	684.396
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20.552.657	13.765.750	20.378.895	413.762	240.000	4.645.401	5.942.376	9.964.880
Avviamento	6.017.137	1.259.441	4.217.137	1.800.000	-	245.997	1.820.434	3.950.706
Immobilizzazioni in corso e acconti	117.160	-	117.160	-	-	-	-	117.160
Altre	7.277.029	-	6.128.131	1.148.897	-	-	4.795.736	2.481.292
Totale	52.208.642	28.939.511	48.585.566	3.863.074	272.640	4.891.398	27.648.084	19.636.518

\

Movimenti delle Immobilizzazioni materiali

Descrizione	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Spost. dalla voce	Alienaz.	Eliminaz.	F.do Amm.to Finale	Consist. Finale
Terreni e fabbricati	11.111.174	2.850	10.785.778	347.900	(619.979)	22.504	-	2.850	11.728.303
Impianti e macchinario	189.035.474	99.082.248	197.385.019	16.882.325	(38.810.791)	-	25.231.870	111.197.836	116.648.429
Attrezzature industriali e commerciali	1.359.945	1.277.890	1.315.370	44.575	-	-	-	1.298.798	61.147
Altri beni	3.248.540	2.021.896	3.026.135	322.014	693	99.610	-	2.172.350	1.075.496
Immobilizzazioni in corso e acconti	14.034.997	-	23.912.253	8.028.392	17.957.471	-	-	-	13.983.174
Totale	218.790.130	102.384.884	236.424.555	25.625.206	(21.472.606)	122.114	25.231.870	114.671.834	143.496.549

ASJA AMBIENTE ITALIA S.p.A. S.B.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art.14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Asja Ambiente Italia S.p.A. S.B.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Asja Ambiente Italia (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2023, dal conto economico consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Asja Ambiente Italia S.p.A.S.B. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Asja Ambiente Italia S.p.A.S.B. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Asja Ambiente Italia S.p.A.S.B. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Asja Ambiente Italia al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo Asja Ambiente Italia al 31 dicembre 2023 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione sopra richiamata è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Asja Ambiente Italia al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 27 giugno 2024

BDO Italia S.p.A.



Anna Maria Bongiovanni
Socio

ASJA AMBIENTE ITALIA S.p.A. S.B.

Sede in Torino, Corso Vinzaglio n.24

Capitale sociale Euro 56.624.000,00 - versato

Registro Imprese di Torino e codice fiscale n. 06824320011

C.C.I.A.A. di Torino n. 817531 R.E.A.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

All'Assemblea degli Azionisti della Società Asja Ambiente Italia S.p.A. S.B.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Asja Ambiente Italia S.p.A. S.B. al 31 dicembre 2023, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 10.146.759. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti BDO Italia S.p.A., ci ha consegnato la propria relazione datata 27 giugno 2024 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo incontrato il preposto al sistema di controllo interno e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza, abbiamo preso visione della relazione dell'organismo di vigilanza, abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci *ex art. 2408 c.c.* o *ex art. 2409 c.c.*

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale - BDO Italia S.p.A., - "Il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Asja Ambiente Italia S.p.A. S.B. al 31 dicembre, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.. Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto ed ampliamento per euro

47.110 interamente ammortizzati e costi di sviluppo per euro 3.342.293 con un fondo ammortamento pari ad euro 2.916.584 e così per un valore netto contabile pari ad euro 425.709.

Gli Azionisti, con lettera del 19 giugno 2024 hanno rinunciato espressamente ai termini previsti dall'art. 2429 c.c. per il deposito della presente relazione, sollevandoci da qualsiasi contestazione.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti BDO Italia S.p.A., non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

OSSERVAZIONI E PROPOSTE SUL BILANCIO CONSOLIDATO

Gli amministratori hanno predisposto il bilancio consolidato di gruppo, ricorrendo i presupposti di cui agli articoli 25 e seguenti del D.lgs. 127/1991; per quanto riguarda il controllo analitico sul contenuto del bilancio consolidato, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tal riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire; ci limitiamo a segnalare che BDO Italia S.p.A., quale soggetto incaricato della revisione legale, ha emesso in data odierna 27 giugno 2024 una relazione sul predetto bilancio consolidato, senza alcuna eccezione.

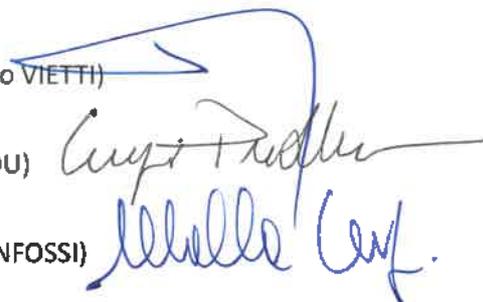
Torino, 27 giugno 2024

I Sindaci

(dott. Pier Vittorio VIETTI)

(dott. Luigi PUDDU)

(dott. Mariella ANFOSSI)





asja.energy